

2004



BILANCIO D'ESERCIZIO



FONDAZIONE C.R. TORTONA

In copertina: Plinio Nomellini, “Piazza Caricamento”, 1891 – olio su tela, cm. 158 x 175

ORGANO DI INDIRIZZO

<i>Presidente</i>	Boggio Sola Carlo	
<i>Componenti</i>	Arona Enrico	Balzarotti Ferdinando
	Bergaglio Armando	Bianchi Carluccio
	Bussolino Luigi	Ferraris Paolo
	Franzosi Faustino	Maggi Gianfranco
	Maggio Franco	Miotti Fausto
	Pilotti Ottavio	Prati Giacomo Maria
	Prati Luigi	Soderini Paola
	Soldini Luigi	Spanu Salvatore

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	Boggio Sola Carlo	
<i>Vice Presidente</i>	Cau Ettore	
<i>Consiglieri</i>	Bonino Michelangelo	Bottazzi Mauro
	Miele Mario	Pastore Dino
	Varni Carlo	

COLLEGIO DEI REVISORI

<i>Presidente</i>	Sala Vittorio	
<i>Revisori effettivi</i>	Davio Dante	Ferrari Augusto
<i>Revisori supplenti</i>	Ferrari Gasparino	Chiappini Valter

COLLEGIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

<i>Presidente</i>	Moccagatta Piero	
<i>Vice Presidente</i>	Montessoro Graziano	
<i>Componenti</i>	Lodi Giacomo	Scaccheri Alessandro

SEGRETARIO GENERALE

Crozza Andrea

SOMMARIO

5

Relazione sulla gestione

75

Prospetti di bilancio

77

Nota integrativa

122

Relazione del Collegio dei Revisori

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INTRODUZIONE

Il 31 dicembre 2004 si è chiuso il tredicesimo esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona.

Anche l'anno in rassegna è stato caratterizzato da significative novità riguardanti l'impianto istituzionale e la disciplina fiscale delle Fondazioni di origine bancaria che appare opportuno passare brevemente in rassegna:

QUESTIONI DI CARATTERE ISTITUZIONALE

Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 maggio 2004 è stato approvato il regolamento attuativo dell'art. 11, comma 14, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, che, come si ricorderà, conteneva talune modifiche all'assetto istituzionale delle Fondazioni.

Detto regolamento, entrato in vigore il 1° luglio 2004, sostituisce integralmente il precedente emanato in data 2 agosto 2002 oggetto, come noto, di un lungo contenzioso tra Fondazioni e Ministero dell'Economia, contenzioso conclusosi con le decisioni della Corte Costituzionale nn. 300 e 301 del 29 settembre 2003.

Alla luce di tali sentenze, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha emanato il nuovo regolamento che, nel dare attuazione alle disposizioni contenute nell'art. 11 della legge n. 448/01, tiene ovviamente conto anche delle ulteriori modifiche all'ordinamento di settore intervenute dalla data di entrata in vigore della citata legge n. 448/01 ad oggi.

Tra le disposizioni di maggiore rilievo si rammentano le seguenti:

Attività istituzionale

Il regolamento si sofferma principalmente su due aspetti: la scelta dei settori rilevanti e la destinazione delle risorse.

L'individuazione, da parte della Fondazione, dei settori rilevanti deve avvenire scegliendo, nell'ambito dei 19 settori ammessi di cui all'art. 1, lett. c-bis) del D. Lgs. n. 153/99, fino ad un massimo di cinque settori che possono appartenere anche a più di una delle quattro categorie previste nella citata lett. c-bis). La scelta dei settori rilevanti può essere effettuata direttamente nello statuto ovvero può essere oggetto di una specifica delibera adottata dall'organo competente.

Qualora la scelta venga effettuata direttamente nello statuto, ogni eventuale modifica dei settori rilevanti comporterà una modifica statutaria che, ai sensi dell'art. 10, comma 3, lett. c) del D. Lgs. n. 153/99, dovrà essere sottoposta per l'approvazione all'Autorità di vigilanza.

Qualora, invece, la scelta dei settori rilevanti fosse demandata ad una specifica delibera dell'Organo competente, sarà sufficiente comunicare all'Autorità di vigilanza la scelta iniziale e tutte le successive eventuali variazioni.

Quanto alla destinazione delle risorse, la norma regolamentare conferma sostanzialmente quanto già previsto dall'art. 8 del D. Lgs. n. 153/99, per cui, una volta coperte le spese di funzionamento, assolti gli oneri fiscali ed operati gli accantonamenti obbligatori a riserva, le risorse che residuano dovranno essere destinate *in via prevalente* ai settori rilevanti come sopra individuati.

La restante parte delle risorse disponibili - dopo l'eventuale destinazione delle stesse al reinvestimento del reddito o ad accantonamenti e riserve facoltativi - potrà essere diretta ad uno o più dei settori ammessi.

Organo di indirizzo

La norma regolamentare prevede che l'intero Organo di indirizzo delle Fondazioni a base istituzionale ovvero la parte dello stesso Organo non designata dall'Assemblea dei Soci, nel caso di Fondazioni a base associativa, sia composta:

- in via prevalente, da una qualificata rappresentanza degli enti, sia pubblici che privati, espressivi delle realtà locali. Lo statuto della Fondazione, oltre ad identificare gli enti in questione, deve regolamentare i poteri di designazione in modo tale da consentire una equilibrata composizione dell'Organo ed in modo tale da garantire che nessun soggetto possa designare la maggioranza dei componenti;
- per la restante parte, da personalità che per professionalità, competenza ed esperienza nei settori istituzionali possano contribuire efficacemente al perseguimento degli scopi statutari. Tali personalità devono essere designate da soggetti, sia persone fisiche che giuridiche, di riconosciuta indipendenza e qualificazione, che operano nei settori d'intervento della Fondazione.

Viene inoltre prevista la possibilità di nominare membri dell'Organo di indirizzo ricorrendo al sistema della cooptazione. Il ricorso a tale sistema è però subordinato alla circostanza che il soggetto cooptato sia una personalità di chiara ed indiscussa fama.

Il regolamento precisa altresì che nello statuto devono essere previste le procedure di verifica della sussistenza dei requisiti, delle incompatibilità e delle cause di sospensione e di decadenza dei componenti l'Organo di indirizzo. In assenza di tale previsione statutaria, l'Organo di indirizzo in carica, ricevuta la designazione, verifica, sotto la propria responsabilità, la regolarità della designazione, l'esistenza dei requisiti e l'assenza di cause di incompatibilità e di conflitti di interesse e procede alla nomina entro quindici giorni dal ricevimento della designazione.

Lo statuto deve inoltre prevedere che, in caso di mancanza o impossibilità di funzionamento dell'Organo di indirizzo, alle incombenze relative all'applicazione delle procedure di nomina provvede l'Organo di controllo.

Incompatibilità

Conformemente a quanto è stato recentemente stabilito dalla legge finanziaria per il 2004, il regolamento ribadisce che i soggetti che svolgono *funzioni di amministrazione, direzione o controllo* presso la Fondazione non possono ricoprire funzioni di amministrazione, direzione o controllo presso la società bancaria conferitaria o sue controllate o partecipate.

Inoltre, i soggetti che svolgono *funzioni di indirizzo* presso la Fondazione non possono ricoprire funzioni di amministrazione, direzione o controllo presso la società bancaria conferitaria.

La norma regolamentare si chiude con la previsione che i componenti degli organi delle Fondazioni non possono essere destinatari di attività delle Fondazioni stesse che vadano a loro diretto vantaggio, salvi gli interventi destinati a soddisfare gli interessi, generali o collettivi, espressi dagli enti designanti.

Patrimonio

Il regolamento, in linea con quanto già disposto dal D. Lgs. n. 153/99, prevede che nel bilancio annuale venga data separata e specifica evidenza degli impieghi effettuati e della relativa redditività. Nel documento programmatico previsionale dovranno, altresì, essere specificati gli impieghi del patrimonio capaci di assicurare un collegamento funzionale con lo sviluppo del territorio di competenza.

Partecipazioni bancarie di controllo

Il regolamento, alla luce di quanto già disposto dall'art. 6, comma 5-bis, del D. Lgs. n. 153/99, specifica che una società bancaria o capogruppo bancario si considera sottoposta a controllo congiunto di due o più Fondazioni, quando queste, mediante accordi di sindacato, realizzano le ipotesi previste dall'articolo 6, commi 2 e 3, lettere *a) b) e c)* del citato D. Lgs. n. 153/99. L'esistenza dell'accordo deve essere fondata su atto formale scritto.

Disposizioni transitorie

Il regolamento si sofferma sulle seguenti tre fattispecie:

1. Fondazioni per le quali l'Organo di indirizzo non abbia una composizione conforme all'articolo 4, comma 1, lettera *c)* del D. Lgs. n. 153/99, quale risulta a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 301 del 2003;
2. Mandato degli Organi di indirizzo e di amministrazione in carica alla data di approvazione del regolamento (giugno 2004);
3. Decorrenza delle nuove norme in tema di requisiti e incompatibilità.

In merito al primo punto - che non riguarda in via generale le Fondazioni a base associativa e che si indirizza unicamente alle Fondazioni a base istituzionale che abbiano un Organo di indirizzo la cui composizione non sia rispettosa dei principi enunciati dall'art. 4, comma 1, lettera c) del D. Lgs. n. 153/99 - il regolamento impone l'obbligo di adeguare gli statuti entro 90 giorni dalla sua data di entrata in vigore.

Quanto al secondo punto, il regolamento prevede che il mandato degli Organi di indirizzo e di amministrazione in carica alla suddetta data di approvazione del regolamento non viene computato ai fini del limite di mandato di cui all'articolo 4, comma 1, lettera i) del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

Per quanto attiene infine al terzo punto, la norma regolamentare prevede che le nuove disposizioni in tema di requisiti e di incompatibilità si applicano ai componenti degli organi ricostituiti ai sensi del precedente punto 1.

QUESTIONI DI CARATTERE FISCALE

Ires

Come noto, a far tempo dal 1° gennaio 2004 hanno trovato ingresso le disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 344/2003 (IRES) che hanno profondamente modificato la disciplina tributaria prevista nel Testo unico delle imposte sui redditi.

In via generale le nuove disposizioni confermano, anche se in via transitoria, l'inclusione degli enti non commerciali (tra i quali si devono annoverare *ex lege* le Fondazioni bancarie) nell'ambito dei contribuenti soggetti all'imposta sulle società.

Per quanto riguarda, in particolare, il regime fiscale che, in concreto, si rende applicabile alle Fondazioni bancarie a seguito dell'introduzione dell'IRES, va rilevato che le modifiche di maggior rilievo concernono il regime di tassazione dei dividendi.

Ed invero, fino a tutto il 2003 i dividendi venivano assoggettati a tassazione con il c.d. metodo del credito d'imposta sui dividendi. L'applicazione di tale metodo di tassazione consentiva, grazie anche alla riconosciuta agevolazione alle Fondazioni della riduzione a metà dell'aliquota IRPEG, non solo di azzerare l'imposizione sui dividendi, ma di assorbire *in toto* anche le eventuali imposte dovute su eventuali altri redditi soggetti a tassazione (redditi di fabbricati, particolari categorie di redditi provenienti dall'estero, ecc.).

A seguito dell'introduzione dell'IRES, la tassazione dei dividendi muta profondamente.

Da un lato, infatti, viene abolito il meccanismo del credito d'imposta sopra esposto, e, dall'altro, viene introdotta una nuova disciplina di tassazione che prevede la partecipazione dei dividendi alla formazione della base imponibile complessiva nella misura del 5% di quanto percepito a tale titolo nel corso dell'esercizio.

La modifica del regime di tassazione dei dividendi comporterà quindi, a partire dall'esercizio in corso, il sostenimento, da parte della Fondazione, di un maggior carico tributario. Tale maggior carico tributario, per quanto detto in precedenza, sarà imputabile non solo alla diversa e più onerosa modalità di tassazione dei dividendi ora prevista, ma anche all'impossibilità di poter assorbire, a causa del venir meno del meccanismo del credito d'imposta, le imposte dovute sugli altri eventuali redditi percepiti dalla Fondazione.

Un'altra modifica di rilievo introdotta dall'IRES consiste nel nuovo regime di tassazione dei capital gains conseguiti a seguito di cessione di partecipazioni qualificate.

Mentre con la previgente legislazione le plusvalenze di che trattasi venivano assoggettate a tassazione attraverso l'applicazione sulle stesse di un'imposta sostitutiva nella misura del 27%, a far tempo dal 1° gennaio 2004 le plusvalenze della specie parteciperanno alla formazione della base imponibile complessiva nella misura del 40% del loro ammontare. La tassazione di tale 40% avverrà quindi direttamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi.

Il nuovo sistema di tassazione delle plusvalenze realizzate su partecipazioni qualificate - che non tocca minimamente lo speciale regime di esenzione da imposte previsto dal D. Lgs. n. 153/99 per la cessione delle partecipazioni detenute nella società bancaria conferitaria - appare in ogni caso migliorativo rispetto a quello precedentemente previsto.

La tassazione delle plusvalenze realizzate su partecipazioni non qualificate rimane invece assoggettata ad imposta sostitutiva nella misura del 12,50%.

D.L. 12 luglio 2004, n. 168

Con decreto-legge pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12 luglio 2004, il Governo ha varato la manovra correttiva dei conti pubblici per l'anno 2004 adottando numerose disposizioni, alcune delle quali impattano anche sul regime fiscale delle Fondazioni bancarie.

Agevolazione relativa alla riduzione a metà dell'aliquota Ires

Il decreto abolisce, a far tempo dal periodo d'imposta 2004, la disposizione contenuta nel comma 2 dell'art. 12 del D. Lgs. n. 153/99 che "ope legis" annoverava le Fondazioni bancarie tra i soggetti beneficiari dell'agevolazione contenuta nell'art. 6 del D.P.R. n. 601/73 (riduzione a metà dell'aliquota Irpeg, oggi Ires).

La norma in esame, come visto, non prevede l'abrogazione espressa dell'agevolazione in discorso, ma si limita unicamente ad abrogare la disposizione che collocava di diritto le Fondazioni bancarie tra i soggetti destinatari dell'agevolazione.

Ciò, probabilmente, alimenterà ulteriore nuovo contenzioso (del tutto simile a quello instaurato ante D. Lgs. n. 153/99 per la medesima causale e non ancora concluso nella maggior parte dei casi) in merito all'applicabilità alle Fondazioni bancarie dell'agevolazione de qua.

Senza entrare nel merito della questione, si rileva che il venir meno della predetta agevolazione comporterebbe un inasprimento della tassazione (dal 16,5% al 33%) su tutti i redditi che concorrono a formare la base imponibile della Fondazione e, quindi, in sostanza, sui redditi fondiari, sui dividendi, sulle plusvalenze realizzate a seguito di cessione di partecipazioni qualificate, e su talune categorie di redditi di capitale provenienti dall'estero.

Versamento dell'acconto Ires 2004

Il decreto in esame, al fine di anticipare al 2004 gli effetti della norma sopra riportata, contiene altresì talune disposizioni aventi ad oggetto la determinazione dell'acconto IRES dovuto per il 2004.

PROFILI ISTITUZIONALI ED AMMINISTRATIVI

Organo di indirizzo

Secondo quanto previsto dalla norma transitoria di cui all'articolo 31, comma 12 dello statuto, nel corso dell'esercizio ed entro i primi mesi del 2005, è scaduto o verrà a scadere il mandato di tutti i componenti dell'Organo di indirizzo designati nell'anno 2000 a seguito dell'approvazione da parte dell'Autorità di vigilanza del nuovo dettato statutario.

In particolare, durante il decorso esercizio sono scaduti dalla carica i Signori:

- maestro Armando Bergaglio designato di concerto tra la Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra gli Operai di Tortona e la Consulta delle Associazioni di Volontariato di Tortona;
- dr. Italo Boveri designato dall'Assemblea dei Soci
- prof. Ettore Cau designato dall'Assemblea dei Soci
- don Gianfranco Maggi designato dalla Curia Vescovile di Tortona
- dr. Fausto Miotti designato dalla Società Storica Pro Iulia Dertona di Tortona
- dr. Luigi Soldini designato dall'Assemblea dei Soci
- prof. Dante Angeleri designato dal Comune Tortona
- dr. Salvatore Spanu designato dall'Assemblea dei Soci.

Nei primi mesi del 2005 scadranno invece dalla carica i Signori:

- dr.ssa Pia Camagna designata dall'Assemblea dei Soci
- prof. Paolo Ferraris designato di concerto tra loro dai seguenti Ordine e Collegi Professionali Ordine degli Avvocati di Tortona, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Alessandria, Ordine degli Architetti della Provincia di Alessandria, Collegio dei Geometri di Alessandria, Ordine dei Dottori Commercialisti di Alessandria, Collegio dei Ragionieri di Tortona, Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Alessandria, Acqui e

Tortona, Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Alessandria, Ordine dei Farmacisti della Provincia di Alessandria, Collegio Provinciale Agrotecnici di Alessandria, Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Alessandria

- Faustino Franzosi designato dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Alessandria
- ing. Franco Maggio designato di concerto dai Comuni di Arquata Scrivia, Borghetto Borbera, Brignano Frascata, Cabella Ligure, Garbagna, Monleale, Rocchetta Ligure, Stazzano e Vignole Borbera
- dr. Ottavio Pilotti designato dall'Assemblea dei Soci
- dr. Cesare Sacchi designato dall'Assemblea dei Soci
- prof.ssa Paola Soderini designata dall'Assemblea dei Soci.

Il 22 marzo la Società Storica Pro Iulia Dertona di Tortona ha riconfermato alla carica il dr. Fausto Miotti.

L'Assemblea dei Soci, nella seduta del 22 maggio, ha riconfermato alla carica il dr. Italo Boveri, il prof. Ettore Cau, il dr. Luigi Soldini ed il dr. Salvatore Spanu.

In data 15 maggio la Curia Vescovile di Tortona ha riconfermato alla carica don Gianfranco Maggi.

Il 7 giugno la Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra gli Operai di Tortona e la Consulta delle Associazioni di Volontariato di Tortona hanno riconfermato alla carica il maestro Armando Bergaglio.

In data 19 luglio il Presidente del Tribunale di Tortona, surrogandosi nel potere di designazione attribuito al Comune di Tortona ai sensi dell'art. 15, comma 4 dello statuto, ha designato alla carica l'avv. Giacomo Maria Prati.

Il 21 ottobre gli Ordini ed i Collegi Professionali di cui all'art. 15 dello statuto hanno riconfermato alla carica il prof. Paolo Ferraris.

Il 29 ottobre la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Alessandria ha riconfermato alla carica il Signor Faustino Franzosi.

In data 15 novembre il prof. Enrico Bellone, designato dai Comuni di Casalnoceto, Castelnuovo Scrivia, Isola Sant'Antonio, Novi Ligure, Pontecurone, Pozzolo Formigaro, Sale, Sarezzano, Villalvernia e Villaromagnano ha rassegnato le dimissioni dalla carica.

In data 20 novembre l'Assemblea dei Soci ha designato alla carica i signori rag. Enrico Arona in sostituzione del dr. Cesare Sacchi, il dr. Ottavio Pilotti, il dr. Prati Luigi in sostituzione della dr.ssa Pia Camagna e la prof.ssa Paola Soderini.

Il 22 novembre i Comuni di Arquata Scrivia, Borghetto Borbera, Brignano Frascata, Cabella Ligure, Garbagna, Monleale, Rocchetta Ligure, Stazzano e Vignole Borbera hanno riconfermato nella carica l'ing. Franco Maggio.

In data 4 novembre il dr. Italo Boveri ha rassegnato le dimissioni, mentre il 29 ottobre il prof. Ettore Cau è stato nominato alla carica di Consigliere di amministrazione.

Secondo quanto previsto dallo statuto, il Presidente ha quindi avviato l'iter procedurale per le designazioni di competenza dell'Assemblea dei Soci.

In data 29 gennaio 2005 l'Assemblea dei Soci ha designato alla carica i signori prof. Carluccio Bianchi in sostituzione del prof. Ettore Cau ed il dr. Ferdinando Balzarotti in sostituzione del dr. Italo Boveri.

In data 8 febbraio 2005 il Presidente del Tribunale di Tortona, surrogandosi nel potere di designazione attribuito dallo Statuto ai Comuni di Casalnoceto, Castelnuovo Scrivia, Isola Sant'Antonio, Novi Ligure, Pontecurone, Pozzolo Formigaro, Sale, Sarezzano, Villalvernia e Villaromagnano, ha designato alla carica di componente dell'Organo di indirizzo l'ing. Luigi Bussolino.

L'attuale composizione dell'Organo di indirizzo risulta quindi essere quella indicata a pagina 3 della presente relazione.

Un grazie sincero va ai membri dell'Organo di indirizzo che hanno terminato la loro esperienza in Fondazione per l'opera svolta ed ai nuovi componenti va il benvenuto e l'augurio di un lavoro fruttuoso.

Consiglio di amministrazione

Nel corso dell'esercizio ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere il dr. Mauro Tranquilli.

Nella seduta del 26 marzo l'Organo di indirizzo ha provveduto alla nomina del dr. Dino Pastore che è quindi subentrato nel mandato del dr. Tranquilli.

In data 8 novembre è venuto a scadere il mandato quadriennale dei componenti del Collegio dei revisori e del Consiglio di amministrazione nominati dall'Organo di indirizzo nell'ottobre del 2000 a seguito dell'approvazione da parte dell'Autorità di vigilanza del nuovo dettato statutario.

Nel corso della seduta del 29 ottobre l'Organo di indirizzo ha nominato alla carica di componenti del Consiglio di amministrazione il rag. Carlo Boggio Sola, il geom. Michelangelo Bonino, il p.i. Mauro Bottazzi, il prof. Ettore Cau, il dr. Mario Miele, il dr. Dino Pastore ed il dr. Carlo Varni.

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 10 novembre ha quindi riconfermato alla carica di Presidente della Fondazione il rag. Carlo Boggio Sola ed ha nominato alla carica di Vice Presidente il prof. Ettore Cau.

Un particolare ringraziamento al dr. Fausto Balduzzi, all'avv. Alfredo Cavanenghi ed al dr. Mauro Tranquilli che con impegno e particolare competenza hanno offerto nel corso del loro mandato un significativo contributo alla Fondazione.

Collegio dei Revisori

In data 9 novembre è venuto a scadere il mandato quadriennale dei componenti del Collegio dei revisori nominati dall'Organo di indirizzo nell'ottobre del 2000 a seguito dell'approvazione da parte dell'Autorità di vigilanza del nuovo dettato statutario.

Nel corso della seduta del 29 ottobre l'Organo di indirizzo ha nominato alla carica di membri effettivi del Collegio dei revisori il dr. Vittorio Sala, il dr. Dante Davio ed il rag. Augusto Ferrari e di membri supplenti il dr. Gasparino Ferrari e dr. Valter Chiappini.

Nel corso della stessa riunione l'Organo di indirizzo ha riconfermato alla carica di Presidente del Collegio il dr. Vittorio Sala.

L'ASSETTO LOGISTICO E FUNZIONALE

Nessuna modifica è intervenuta per quanto concerne l'ubicazione della sede legale e degli uffici operativi della Fondazione presso il Palazzetto medievale di Corso Leoniero a Tortona.

Il 5 giugno 2004 è stato presentato al pubblico l'*Atelier Sarina* – spazio espositivo permanente dei burattini e dei materiali di scena del maestro burattinaio Peppino Sarina donati alla Fondazione dal nipote Carlo Scotti Sarina - allestito presso le sale al secondo piano del Palazzetto medievale

Nel perseguire una politica di attenzione nei confronti degli artisti locali e consentire la valorizzazione dell'eredità materiale e spirituale di illustri personaggi che hanno svolto, per coincidenze o scelte di vita, la loro attività nel nostro territorio, la Fondazione ha inteso dare un ulteriore riconoscimento alla figura di grande valenza artistica del maestro Sarina e della sua famiglia.

Nella realizzazione di questo progetto la Fondazione, consapevole dell'insostituibile e preziosa attività svolta a partire dal 1991 dall'*Associazione Peppino Sarina Amici del Burattino di Tortona*, ha deciso di affiancarsi ad essa con ruoli e finalità complementari.

Giuseppe Sarina (Broni 1884 – Tortona 1978), comunemente chiamato *Peppino*, è stato il più celebre rappresentante di una famiglia di burattinai di origine lodigiana che ha iniziato la sua attività nella seconda metà del XIX secolo.

Autodidatta in molte discipline ed arti, Sarina si distinse sin dalla più giovane età per la sua particolare abilità nello scolpire burattini, dipingere scenari e cartelli, scrivere copioni, comporre opere musicali.

Il repertorio del nonno Andrea e del padre Antonio venne da lui elaborato ed arricchito fino a comprendere oltre ad un centinaio tra drammi, commedie e farse.

La sua opera più rappresentata e riadattata in continuazione nel corso di tutta la vita fu il Ciclo Carolingio dei *Paladini* e dei *Reali di Francia* che, divisa in puntate serali (fino a 120), veniva rappresentata per un'intera stagione nella medesima piazza.

Durante l'estate Peppino Sarina allestiva le sue opere nel cortile di casa a Tortona, visitando in inverno il Tortonese e l'Oltrepò pavese, accolto da vastissima partecipazione popolare.

Il pubblico di Sarina riproduceva, ritualizzandoli, i meccanismi di identificazione e mitizzazione che furono tipici di tutta l'esperienza del teatro dei burattini del nord Italia e, significativamente, del teatro dei pupi siciliani.

Il grande merito di Sarina - oggi considerato tra i maggiori esponenti del teatro dei burattini in Italia - è stato quello di aver saputo trasferire a livello delle masse popolari urbane e rurali di un'ampia area omogenea per lingua e cultura, il *corpus* della grande tradizione letteraria cavalleresca colta, mediata da un teatro ricco di inserimenti fantastici, ma rigorosamente fedele alla storia.

I segni lasciati a livello sociale dal teatro di Sarina in tutta l'area sono multiformi ed innumerevoli ed hanno interessato gli strati più ampi della popolazione condividendone spesso riti e convenzioni.

La realizzazione dell'*Atelier Sarina* rappresenta la prima tappa di un più ampio progetto della Fondazione che mira a non disperdere questo patrimonio di valori, renderlo ancora vivo e tramandarlo ai giovani perché possano riconfigurare quel passato che vi abita per giocarlo in possibilità a venire.

Il Palazzetto medievale, che già ospita dal dicembre 2001 al piano terra l'esposizione della collezione di dipinti della Fondazione tra cui numerose opere di Pellizza da Volpedo e la splendida "Piazza Caricamento" di Plinio Nomellini, è così utilizzato in tutte le sue potenzialità, ideale contenitore di esperienze artistiche irripetibili e punto cardine attorno al quale si

potrebbero sviluppare iniziative volte alla creazione di un percorso artistico-culturale di valenza anche nazionale.

L'impegno profuso dalla Fondazione per la realizzazione e la gestione degli spazi espositivi testimoniano ancora una volta il grande attaccamento dell'Ente nei confronti dell'arte e della conservazione del patrimonio storico e culturale del Tortonese.

Tali sforzi sono stati tuttavia ampiamente ripagati dall'affetto di tanti concittadini ed appassionati d'arte provenienti anche da altre Regioni che hanno visitato il piccolo tesoro d'arte, storia e memoria della Fondazione.

La struttura operativa della Fondazione dispone di personale dipendente in grado di presidiare direttamente, con la collaborazione di mirate consulenze specialistiche esterne, tutti i processi di gestione.

Per quanto riguarda l'architettura delle risorse tecnologiche, la stessa è rimasta sostanzialmente identica a quella esistente nell'esercizio precedente.

Relativamente alle modalità ed alle procedure adottate per il trattamento dei dati con le attrezzature tecnologiche disponibili, è stato redatto il documento programmatico sulla sicurezza in conformità a quanto previsto all'art. 33 e segg. del D.Lgs. 196/03 e nel rispetto di quanto indicato nell'allegato B a detto D.Lgs.

La Fondazione desidera ringraziare il Segretario generale e tutti i collaboratori per la dedizione, l'impegno e la professionalità posti nell'adempimento delle mansioni loro assegnate.

E' necessario inoltre ricordare il fattivo contributo e la disponibilità dimostrati a favore della Fondazione dalla dr.ssa Maria Ricci con particolare riferimento allo sviluppo di alcune iniziative ed all'adozione di una politica attiva della comunicazione esterna che ha consentito alla Fondazione di ottenere consenso e coinvolgimento, creare e rafforzare la reputazione per proseguire l'attività nel modo più efficace.

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

L'ECONOMIA E LA FINANZA INTERNAZIONALE

Nel 2004 l'economia mondiale ha continuato a registrare un'espansione robusta, anche se in graduale moderazione dopo gli elevati livelli degli inizi dell'anno.

In un contesto in cui l'azione di stimolo delle politiche economiche è venuta progressivamente meno in numerosi paesi, le condizioni di finanziamento sono rimaste comunque favorevoli e un'attività piuttosto vivace ha continuato a sostenere la crescita mondiale.

Inoltre, l'ulteriore ribasso del prezzo del petrolio osservato in dicembre ha contribuito a contenere un importante fattore di rallentamento dell'attività su scala internazionale, anche se i corsi petroliferi restano su livelli notevolmente elevati.

I buoni risultati dell'economia mondiale nel 2004 sono stati messi in secondo piano dalle conseguenze della tragica calamità naturale che ha colpito l'Asia alla fine di dicembre. Enormi dal punto di vista umano, a livello economico i costi dello tsunami si prevedono molto contenuti sul processo di crescita internazionale.

Le pressioni inflazionistiche a livello mondiale sono rimaste generalmente piuttosto limitate in un contesto in cui in numerosi paesi i prezzi al consumo, a esclusione di quelli dei beni alimentari ed energetici, hanno recentemente evidenziato incrementi relativamente modesti.

Negli Stati Uniti l'attività economica è apparsa ancora solida dopo una stima finale della crescita del PIL in termini reali pari al 4 per cento. Negli ultimi mesi dell'anno i consumi privati hanno mostrato una persistente tenuta, mentre le informazioni disponibili indicano che l'espansione del settore delle imprese rimane robusta. Con un aumento dell'occupazione dipendente pari a 157.000 unità in dicembre, l'eccesso di offerta accumulato sul mercato del lavoro continua a ridursi progressivamente.

Mercati azionari

I mercati borsistici mondiali, che al termine dei primi nove mesi dell'anno erano allineati su valori prossimi a quelli di inizio 2004, hanno messo a segno un *mini-rally* nel corso del trimestre conclusivo che ha permesso a tutte le principali borse mondiali di chiudere l'anno con segno positivo.

Gli indici più rappresentativi dei principali listini azionari statunitensi hanno fatto segnare rialzi, nel corso del quarto trimestre, compresi fra il 6,97% del Dow Jones Industrials e il 14,69% del Nasdaq Composite. La spinta al rialzo è iniziata sul finire del mese di ottobre grazie all'inversione del trend di crescita del prezzo del petrolio, nonché al miglioramento di alcuni

importanti indicatori di crescita macroeconomica, soprattutto negli Stati Uniti. La risalita dei corsi azionari è stata consistente anche nelle principali borse europee, tra le quali ha spiccato, per maggiore vitalità, proprio la piazza di Milano. L'indice Mibtel ha infatti conseguito un rialzo dell'11,83% nell'ultimo trimestre dell'anno, facendo meglio del listino tedesco (+9,33%), inglese (+5,33%) e francese (+3,19%).

Estendendo l'orizzonte di analisi all'intero 2004, si osserva come il *rush* finale della borsa italiana sia stato sufficiente a consentirle di chiudere l'anno ai vertici della ideale classifica dei principali mercati del Vecchio Continente, sopravanzando abbastanza nettamente, grazie a una rivalutazione complessiva del 18,13%, sia la piazza di Parigi (+8,81%), sia quelle di Londra (+7,54%) e Francoforte (+7,34%). Dal raffronto dell'andamento delle maggiori piazze borsistiche continentali si evince nettamente come i corsi delle società italiane, dopo essersi mossi per nove mesi in parallelo con quelli delle società tedesche, inglesi e, soprattutto, francesi, abbiano intrapreso nell'ultimo trimestre un percorso di crescita maggiormente virtuoso e meno correlato alle omologhe imprese europee. Nell'arco dell'intero anno solare il rialzo dei corsi delle società quotate a Piazza Affari è stato mediamente superiore anche a quello conseguito dalle società statunitensi quotate al Nyse (Dow Jones Industrials: + 3,15%), al Nasdaq (Nasdaq Composite: +8,59%) o su una delle due principali borse americane (S&P 500: +8,99%).

Anche la borsa giapponese ha concluso il 2004 con una variazione positiva, come si desume dall'evoluzione dell'indice Nikkei 225 apprezzatosi complessivamente del 7,61%. Analogamente alle borse statunitensi ed europee, tale rialzo è stato realizzato pressoché interamente grazie alla crescita dei mesi di novembre e dicembre ma, diversamente dalle succitate borse, esso è il risultato di un andamento annuo decisamente più volatile. Nel corso del 2004 la borsa nipponica ha avuto infatti una maggiore e più marcata alternanza di fasi di "toro" e di "orso", che sono state generate principalmente dalle sensibili oscillazioni dei dati relativi alla crescita macroeconomia, come testimoniano le forti variazioni del prodotto interno lordo all'interno dei diversi trimestri dell'anno.

Mercati obbligazionari e monetari

Nel quarto trimestre del 2004 i tassi dei mercati monetari statunitensi sono tornati a superare quelli europei, a seguito del duplice intervento della Federal Reserve che ha innalzato i tassi ufficiali di sconto di mezzo punto percentuale. Il Federal Open Market Committee ha infatti dapprima attuato un aumento di 25 b.p. in data 10 novembre e, a breve distanza di tempo, ha innalzato di altri 25 b.p. i rendimenti dei *federal funds*, portandoli a quota 2,25% dal 14 dicembre. Nell'area dell'euro, invece, i tassi ufficiali sono rimasti per tutto il 2004 ancorati al

2%, ossia al tasso applicato nelle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema, data la decisione della Banca Centrale Europea di non utilizzare la leva del tasso per influenzare l'andamento della (stagnante) economia europea.

I mercati monetari, sulle scadenze più brevi, hanno replicato l'andamento dei tassi manovrati dalle banche centrali, come testimonia la circostanza che i tassi interbancari a tre mesi statunitensi sono saliti di 54 b.p. nell'ultimo trimestre, sopravanzando il livello pressoché immutato (+ 1 b.p.) dei tassi europei. Volgendo lo sguardo al periodo antecedente all'inizio del quarto trimestre, si osserva come il divario fra i tassi europei e statunitensi a breve termine, che ad inizio anno era di un punto percentuale a favore dei primi, è andato progressivamente assottigliandosi a partire dall'inizio dell'estate in concomitanza con i cinque rialzi attuati dalla Fed, fino a mutare di segno e a diventare di quasi mezzo punto percentuale superiore negli Stati Uniti.

L'impatto delle manovre delle autorità monetarie non è stato omogeneo sulle diverse scadenze della curva dei tassi che, sia negli Stati Uniti che in Europa, si è appiattita significativamente. Nel corso del quarto trimestre, infatti, i rendimenti dei titoli governativi europei con durata decennale hanno proseguito il trend discendente iniziato ad agosto, riducendosi dello 0,39% fino ad attestarsi in chiusura d'anno su livelli inferiori alla quota del quattro per cento. Per contro, i tassi offerti dai bond decennali statunitensi sono saliti di 10 basis points, riflettendo le aspettative di maggiore crescita economica degli Stati Uniti rispetto all'area dell'euro. Tale andamento trimestrale ha riportato il rendimento dei titoli decennali statunitensi sui medesimi livelli di inizio anno (- 1 b.p.), mentre ha ampliato a 70 b.p. il calo dei rendimenti dei titoli di pari durata emessi dagli Stati comunitari che si avvalgono dell'euro.

Mercati valutari

I mercati valutari, che nel corso dei primi nove mesi del 2004 erano stati contraddistinti da oscillazioni marginali dei concambi delle tre principali valute mondiali, nell'ultimo trimestre sono stati contraddistinti da una nuova impennata dell'euro, soprattutto nei confronti del dollaro americano.

Il cambio euro-dollaro, dopo essersi assestato sotto quota 1,25 nel corso del secondo e terzo trimestre dell'anno, è tornato a rivalutarsi considerevolmente mediante un rialzo del 9,77% che lo ha portato a chiudere il 2004 al livello di 1,3621 dollari. Tale aumento, che ha portato al 7,85% l'apprezzamento dell'euro rispetto al dollaro dall'inizio dell'anno, è la conseguenza della diversa politica delle autorità monetarie delle due principali economie poste sulle diverse sponde dell'Atlantico: la prima decisamente favorevole a una svalutazione del dollaro per favorire il

finanziamento estero dei *twin deficit* degli Stati Uniti, la seconda propensa ad astenersi da interventi diretti atti a modificare artificialmente i rapporti di cambio tra le valute.

Nel quarto e ultimo trimestre del 2004 l'euro ha visto accrescere il proprio valore anche rispetto allo yen giapponese, ma in misura inferiore rispetto a quanto osservato nei confronti del dollaro statunitense. La variazione del cambio tra euro e yen, pari all'1,81% nel corso del trimestre, è stata complessivamente del 3,41% su base annua, come conseguenza del passaggio da 135,05 a 139,65 del numero di yen necessari ad acquistare un euro.

LA STRATEGIA D'INVESTIMENTO ADOTTATA

I PRINCIPI GENERALI

In coerenza con i principi fissati nell'articolo 4, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153 lo statuto della Fondazione attribuisce all'Organo di indirizzo competenza esclusiva in ordine alla definizione delle linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti.

Nell'esercizio di tali prerogative l'Organo di indirizzo con delibera del 15 gennaio 2001 ha fissato alcuni principi generali volti alla definizione dei criteri di investimento del patrimonio attraverso la fissazione di ben delineati parametri di rischio.

Atteso che il principio fondamentale di una prudente gestione finanziaria è costituito dalla diversificazione degli investimenti, accorgimento atto a ridurre sensibilmente il rischio di un portafoglio di attività, l'Organo di indirizzo ha deliberato che l'impiego delle risorse disponibili dovesse avvenire in maniera tale da evitare la concentrazione in poche categorie di strumenti finanziari.

In particolare: "nell'ambito della gestione finanziaria, si procederà a adeguare periodicamente la ripartizione degli investimenti nelle principali categorie in relazione alle evoluzioni del mercato. L'allocazione delle risorse, fatti salvi i limiti più restrittivi di cui si dirà in dettaglio oltre, non potrà comunque prescindere dai seguenti vincoli:

- a) mantenere una riserva di liquidità nell'ordine del 5% del totale (impiegata in strumenti monetari o in operazioni di pronti contro termine);
- b) contenere il totale degli investimenti azionari entro il 25% del totale (considerando sia gli investimenti diretti sia quelli effettuati tramite gestioni patrimoniali o quote di organismi collettivi di investimento);
- c) contenere il totale degli investimenti in valuta estera entro il 25% del totale (sia diretti che tramite gestioni patrimoniali o fondi comuni);
- d) privilegiare il ricorso a strumenti finanziari quotati sui mercati regolamentati, limitando

l'investimento in strumenti non quotati a casi sporadici e motivati e comunque contenuti entro il 10% totale;

- e) evitare che un singolo strumento finanziario superi il 5% del totale (ove si tratti di un titolo azionario o obbligazionario o di un pronti contro termine) o il 10% (nel caso di strumenti di investimento collettivo, come fondi comuni di investimento o Sicav);
- f) ripartire fra una pluralità di gestori professionali il portafoglio finanziario della Fondazione, tenendo conto dei diversi comparti di specializzazione.

Coerentemente con tale impostazione e nell'ambito della strategia di diversificazione perseguita, la Fondazione potrà, direttamente o tramite gestore professionale incaricato, effettuare investimenti nei più diffusi strumenti finanziari e segnatamente:

- a) titoli obbligazionari emessi dagli Stati aderenti all'Unione Europea o da questi garantiti;
- b) titoli obbligazionari emessi da Stati sovrani non aderenti all'Unione Europea e da Enti sovranazionali (1);
- c) titoli obbligazionari emessi da primarie istituzioni finanziarie nonché da primari emittenti privati;
- d) titoli obbligazionari convertibili in titoli azionari quotati sui mercati regolamentati italiani ed esteri;
- e) titoli azionari quotati sui mercati regolamentati italiani ed esteri;
- f) quote di organismi collettivi di investimento autorizzati in Italia o nell'Unione Europea (fondi comuni di investimento aperti, fondi comuni di investimento chiusi, fondi comuni immobiliari, Sicav);
- g) polizze di capitalizzazione assicurative.

Sempre coerentemente con il principio della prudenza, nella sua gestione finanziaria la Fondazione non potrà utilizzare strumenti di investimento che, per l'intensità della leva finanziaria, per l'alto grado di volatilità o per la particolare professionalità che la loro gestione richiede, presentino gradi di rischio elevati. Il loro impiego può essere ammesso in via eccezionale, con il consenso del Consiglio di amministrazione, qualora si renda necessario come forma di copertura dei rischi insiti nel portafoglio, al fine di evitare dismissioni affrettate e non convenienti di titoli.

Segnatamente, gli strumenti finanziari inibiti sono:

- a) contratti futures su titoli, su valute, su indici o su commodity;
- b) options su titoli, su valute, su indici o su commodity;
- c) contratti swap;
- d) covered warrant su qualunque sottostante;

- e) strumenti finanziari derivati in genere.

I PARAMETRI DI RISCHIO

In relazione alle diverse tipologie di rischio negli investimenti finanziari, è necessario individuare i parametri di misurazione dei rischi stessi, al fine di poter definire a priori i limiti massimi accettabili e poterne poi verificare costantemente il rispetto. Nella tabella seguente sono riportate le tipologie di rischio, i relativi parametri di misurazione, nonché la soglia limite a tal proposito deliberate. I valori limite di seguito indicati, potranno essere rivisti, se necessario, dopo un adeguato periodo di sperimentazione”:

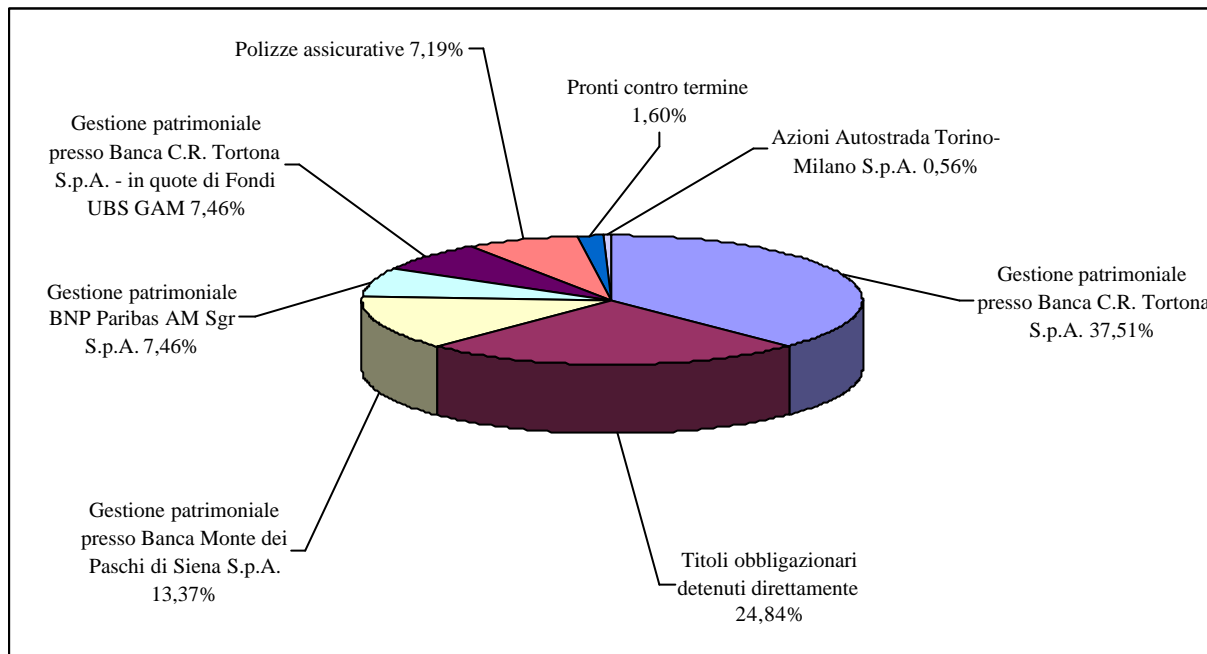
TIPO DI RISCHIO	PARAMETRO DI MISURAZIONE	LIMITE
Rischio di tasso	Duration	3,5
Rischio di cambio	Valuta	25% zona A 10% zona B (2)
Rischio di Paese	Residenza emittente (3)	10% zona B
Rischio di controparte	Tipologia emittente (4)	10% per emittente
Rischio di prezzo	deviazione standard dei corsi	10%
	Soglia di stop loss (5)	15%
	Beta del singolo titolo (6)	1,5
Concentrazione	Limite del singolo titolo	5% del totale (7)
	Limite dei primi 5 titoli	20% del totale (8)
	Limite dei primi 10 titoli	35% del totale

- (1) La Bank for International Settlements e la Banca Mondiale sono due esempi di emittenti sovranazionali.
- (2) Le zone A e B sono definite dalla Banca d'Italia in relazione alla rischiosità dei singoli Paesi: quelli della prima zona sono considerati a basso rischio, quelli della seconda a rischio maggiore.
- (3) Per gli organismi collettivi di investimento mobiliare, si fa riferimento all'area di investimento.
- (4) La suddivisione per emittenti sarà fatta nel modo seguente: enti sovrani, enti soprannazionali, istituzioni finanziarie, emittenti privati.
- (5) Lo stop loss è un meccanismo in base al quale viene stabilito che qualora un titolo perda una data percentuale del suo valore (nel caso indicato il 15%) rispetto al valore contabile (prezzo di carico o prezzo dell'inizio del periodo) esso dovrà essere venduto senza indugio, indipendentemente dalla ridefinizione della politica di investimento.
- (6) Il fattore beta di un titolo esprime la sua reattività rispetto alle variazioni del mercato. Valori troppo superiori all'unità comportano maggiore rischio perché accentuano le oscillazioni sistematiche.
- (7) Il limite di questo tipo di rischio e nei due successivi è raddoppiato se lo strumento è una quota di un organismo collettivo di investimento.
- (8) Il limite dei primi 5 titoli è pari al multiplo del limite unitario per non imporre la proliferazione dei titoli in

portafoglio, in considerazione della dimensione relativamente contenuta dell'ammontare complessivo.

L'ASSET ALLOCATION

Al **31 dicembre 2003** il patrimonio mobiliare della Fondazione presentava la seguente asset allocation per strumenti:



L'asset allocation nel 1° trimestre del 2004

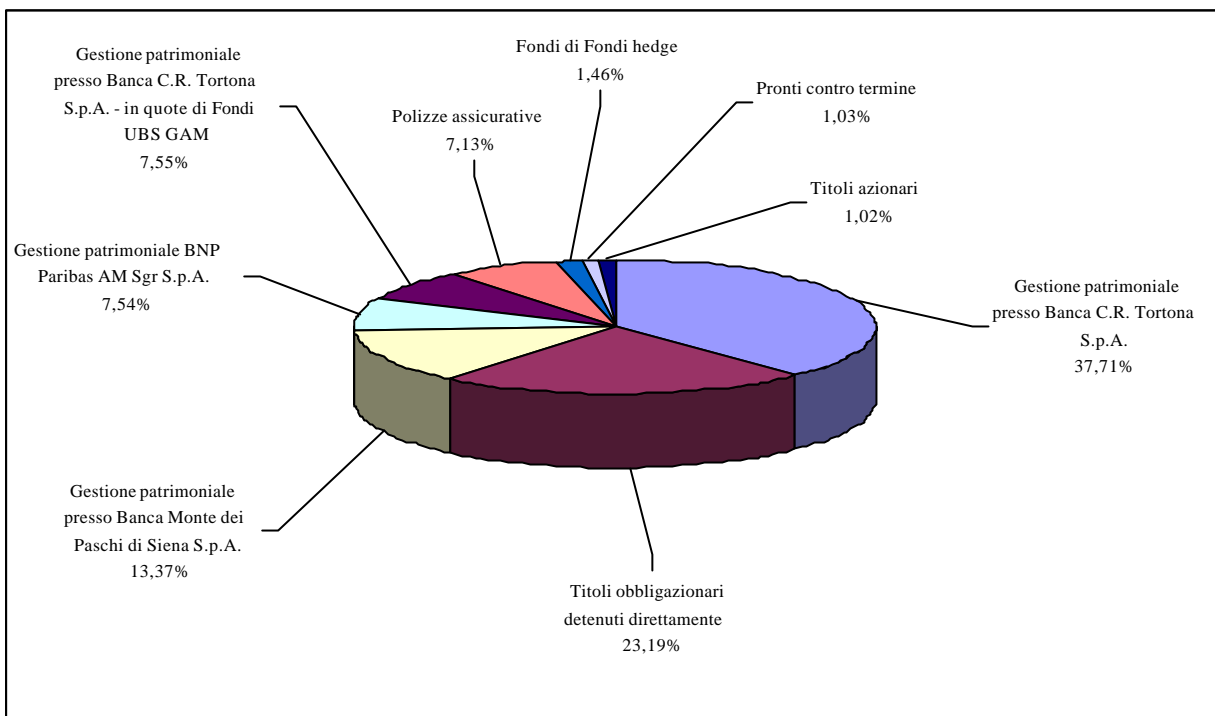
Asset allocation per strumenti

Nel corso del primo trimestre dell'anno si è concluso l'iter di selezione dei gestori di Fondi di Fondi hedge avviato nel dicembre 2003, che ha portato all'acquisto di una prima tranche di Fondi gestiti dalla Capitalgest Alternative Investments e dalla MPS Alternative Investments.

Questa operazione, unitamente all'acquisto in data 30 dicembre 2003 di n. 100.000 azioni privilegiate della Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. - per un controvalore pari ad €1.000.000,00 - ha determinato le uniche variazioni significative dell'asset allocation del patrimonio mobiliare della Fondazione.

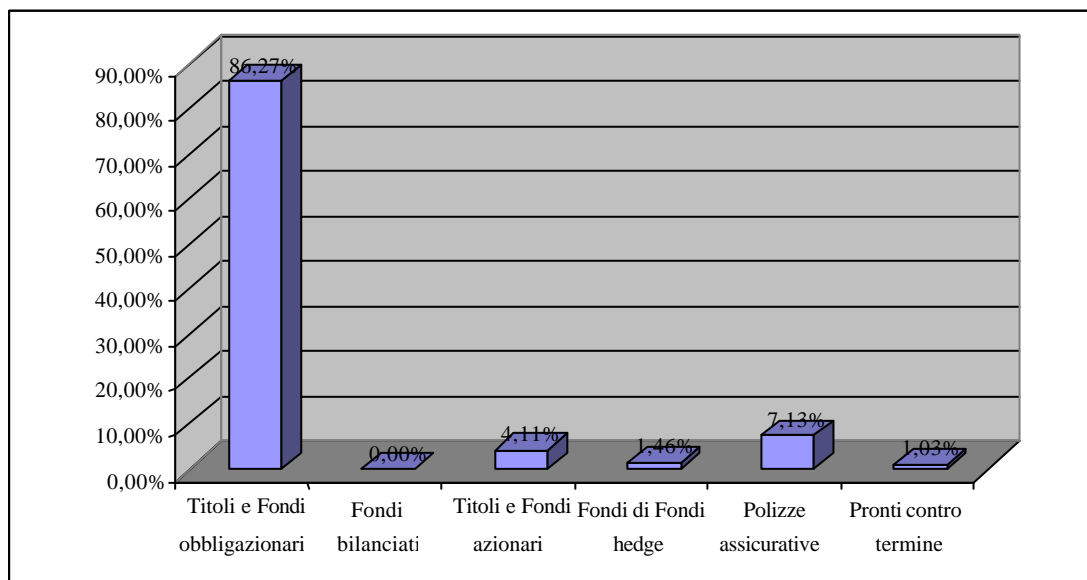
I titoli a reddito fisso detenuti direttamente sono infatti scesi dal 24,85% al 23,19%, liberando una quota di portafoglio a favore dei Fondi di Fondi hedge (1,46%).

Il peso percentuale dei titoli azionari detenuti direttamente è salito dallo 0,56% all'1,02%, in contropartita di una diminuzione della liquidità investita in pronti contro termine (passata dall'1,60% all'1,03%).



Asset allocation per classi di investimento

La sostanziale stabilità della composizione del patrimonio è confermata anche dall'analisi della suddivisione delle risorse finanziarie all'interno delle diverse classi di investimento. Se si eccettua la già evidenziata inclusione di una quota di hedge funds, sotto firma di Fondi di Fondi, l'equilibrio tra le diverse tipologie di strumenti finanziari è rimasta pressoché inalterata.

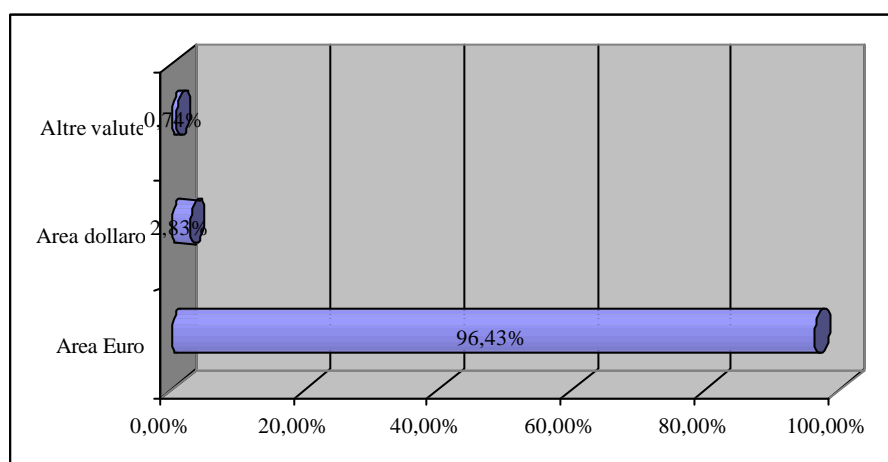


Asset allocation per localizzazione e valuta dell'investimento

Il prudente orientamento adottato dalla Fondazione anche in questo trimestre nei confronti del rischio valutario emerge chiaramente dalla ripartizione degli strumenti finanziari in funzione della localizzazione degli investimenti.

L'area Euro si è confermata al termine del trimestre la destinazione nettamente maggioritaria degli investimenti finanziari. La quota del 95,43% di fine 2003 si è ulteriormente innalzata, fino a superare il 96% delle risorse complessivamente impiegate.

L'asset allocation per valuta del portafoglio, dopo essere sostanzialmente invariata nei primi due mesi del 2004, ha assunto un'impronta ancora più conservativa nel corso di marzo. Dalla fine di febbraio alla fine di marzo, infatti, la quota di risorse destinata verso l'area dollaro è diminuita dal 3,72% al 2,83%. Anche la porzione di investimenti rivolti verso aree valutarie diverse dalla zona Euro e del dollaro sono diminuite nel corso del mese di marzo, passando dallo 0,96% allo 0,74%.



L'asset allocation nel 2° trimestre del 2004

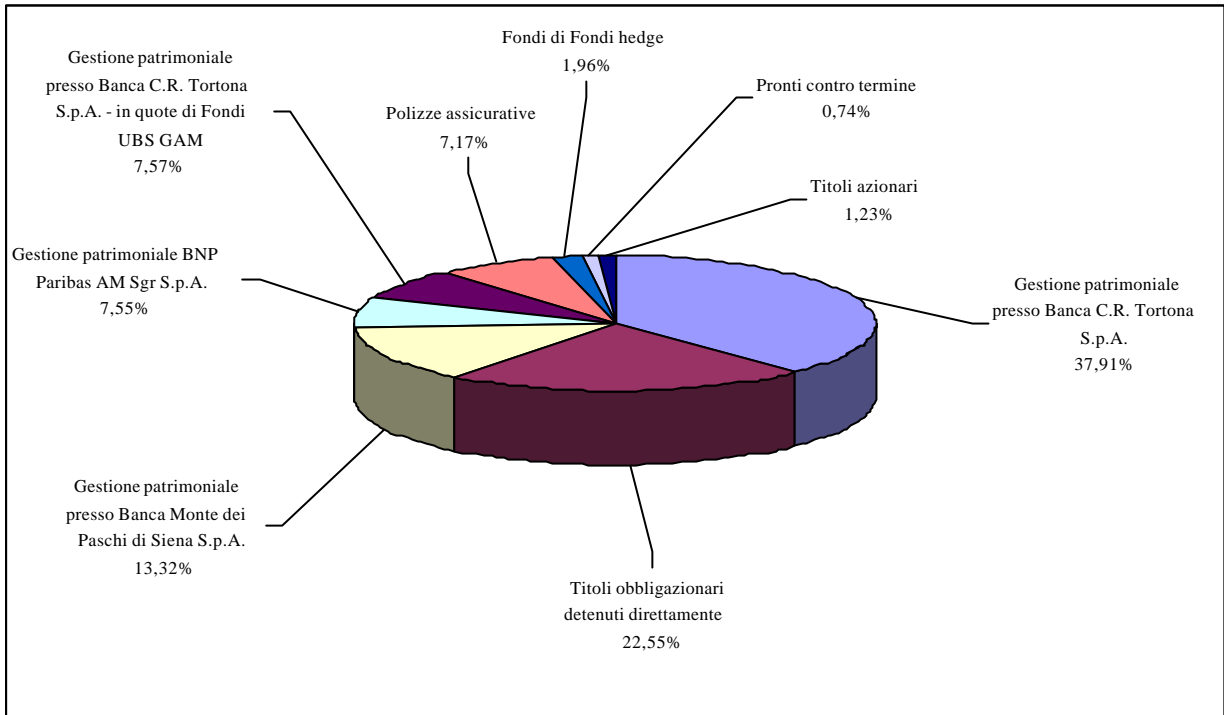
Asset allocation per strumenti

Nel corso del secondo trimestre non si sono verificate sensibili variazioni dell'asset allocation del portafoglio mobiliare, che è quindi rimasto abbastanza simile alla configurazione derivante dalle scelte approntate nel trimestre precedente.

L'unica riallocazione di rilievo avvenuta nel patrimonio è stata determinata dall'acquisto di un'ulteriore tranche di Fondi di Fondi hedge gestiti dalla MPS Alternative Investments.

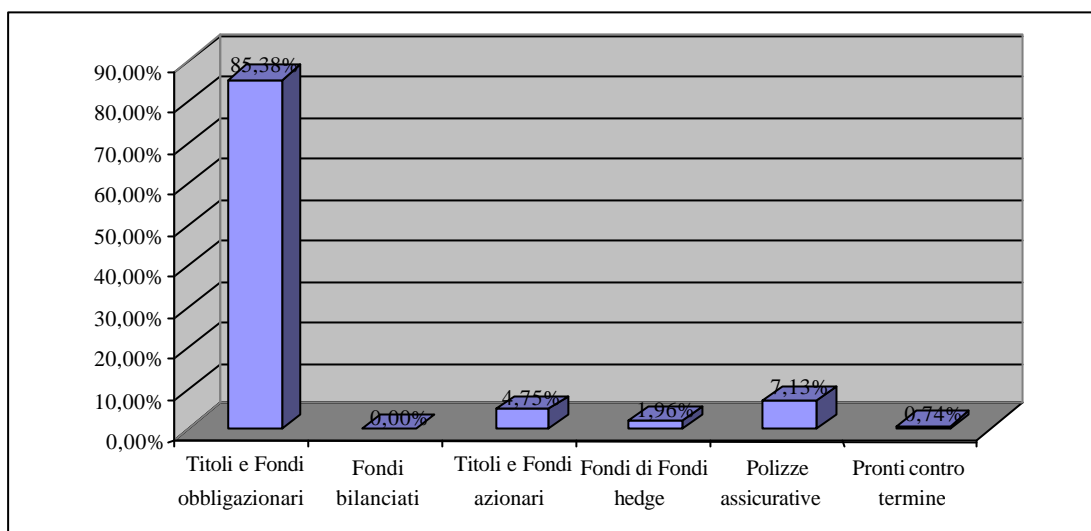
Tale operazione ha determinato un aumento del peso percentuale della categoria dei Fondi di Fondi hedge che nel trimestre è passata dall'1,46% all',96%, in contropartita della diminuzione della quota di titoli a reddito fisso detenuti direttamente scesa dal 23,19% al 22,55%.

Alla fine del secondo trimestre il 66,35% del patrimonio risultava investito nelle quattro gestioni patrimoniali, in proporzione del 37,91% presso la Banca C.R. Tortona S.p.a., per il 13,32% presso la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a., per il 7,57% presso la Banca C.R. Tortona (Fondi UBS) e, infine, il 7,55% presso il gestore BNP Paribas AM Sgr.



Asset allocation per classi di investimento

Dall'analisi delle ripartizione delle risorse finanziarie all'interno delle diverse classi di investimento viene confermata la predetta stabilità del patrimonio della Fondazione. L'elemento più significativo che si coglie dall'analisi dell'evoluzione delle investment classes è la diminuzione della quota di titoli e fondi obbligazionari dall'86,27% di fine marzo all'85,38% di fine giugno. Tale contrazione è stata determinata in parte dalla vendita di titoli a reddito fisso e dalla riallocazione effettuata dai gestori che hanno trasferito parte delle somme a disposizione dalla componente obbligazionaria a quella azionaria. Questa scelta, congiuntamente alla rivalutazione dei titoli azionari detenuti direttamente, ha determinato un aumento della quota di titoli e fondi azionari che ha raggiunto il 4,75% dell'intero patrimonio mobiliare della Fondazione.



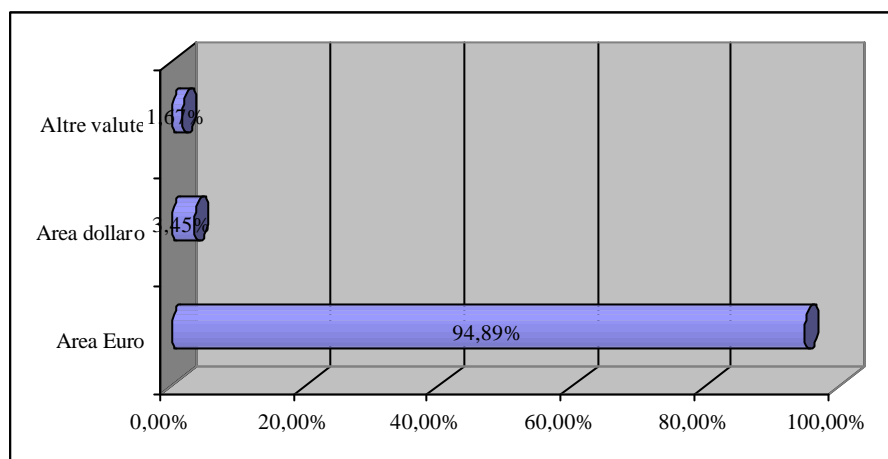
Asset allocation per localizzazione e valuta dell'investimento

Anche nel secondo trimestre la ripartizione degli strumenti finanziari in funzione delle localizzazioni degli investimenti ha mostrato un chiaro orientamento della Fondazione ad affrontare e gestire il rischio valutario con prudenza.

Gli strumenti finanziari hanno mantenuto l'area dell'Euro come destinazione principale e ampiamente prevalente anche se, rispetto al trimestre precedente, la quota di investimenti nella valuta comunitaria ha subito una leggera flessione.

La percentuale rispetto al patrimonio mobiliare complessivo è scesa, infatti, dal 96,43% di inizio trimestre al 94,18% di fine aprile, per poi attestarsi al 94,89% alla conclusione del mese di giugno. Tale flessione, manifestatasi in modo consistente proprio nel mese di aprile, è avvenuta in seguito ad alcune manovre di asset allocation tattica attuate dai gestori.

Per effetto di tali manovre, l'esposizione complessiva del patrimonio verso la valuta nord americana è salita nell'arco del trimestre dal 2,83% al 3,45%, con un picco a fine aprile allorquando è stato raggiunto un livello del 3,96%, mentre il peso degli investimenti in valute diverse dall'Euro e dal dollaro statunitense è aumentato dallo 0,74% all'1,67%.



L'asset allocation nel 3° trimestre del 2004

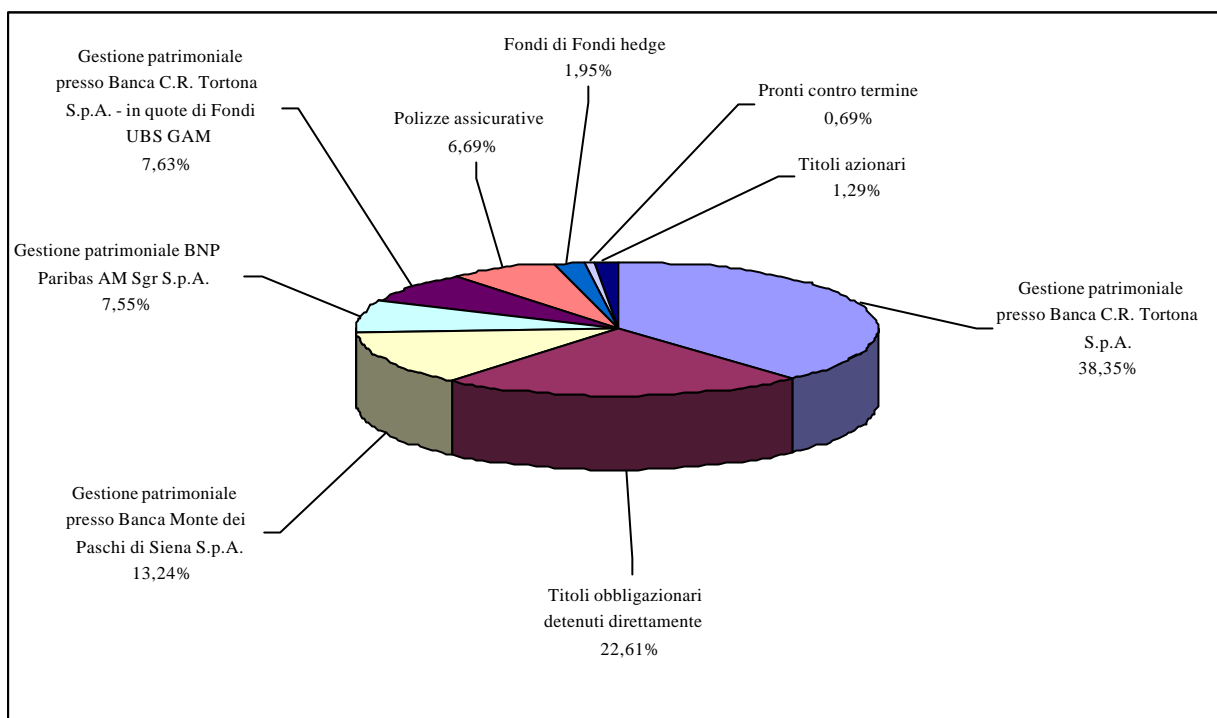
Asset allocation per strumenti

Il terzo trimestre dell'anno è stato un periodo di sostanziale stabilità per il portafoglio mobiliare della Fondazione che non ha reputato opportuno intervenire con significative manovre di asset allocation tattica ritenendo congrua, quantomeno nell'immediato, l'attuale composizione del patrimonio.

Nel corso del mese di luglio sono giunte a scadenza le polizze di capitalizzazione Assicurazioni Generali 1999-2004. In considerazione dei buoni rendimenti forniti da tale strumento finanziario nel corso dell'ultimo quinquennio, la Fondazione ha ritenuto opportuno "rinnovare" la polizza con la compagnia Generali Vita.

Alla conclusione del mese di settembre il 38,35% delle risorse finanziarie a disposizione risulta in gestione presso la Banca C.R. Tortona per mezzo della Sgr Capitalgest, mentre il 22,61% continua ad essere impiegato in titoli a reddito fisso e variabile, aventi prevalentemente natura di titoli governativi a media scadenza che, proprio nell'ottica di detenzione per un periodo prolungato, sono generalmente immobilizzati.

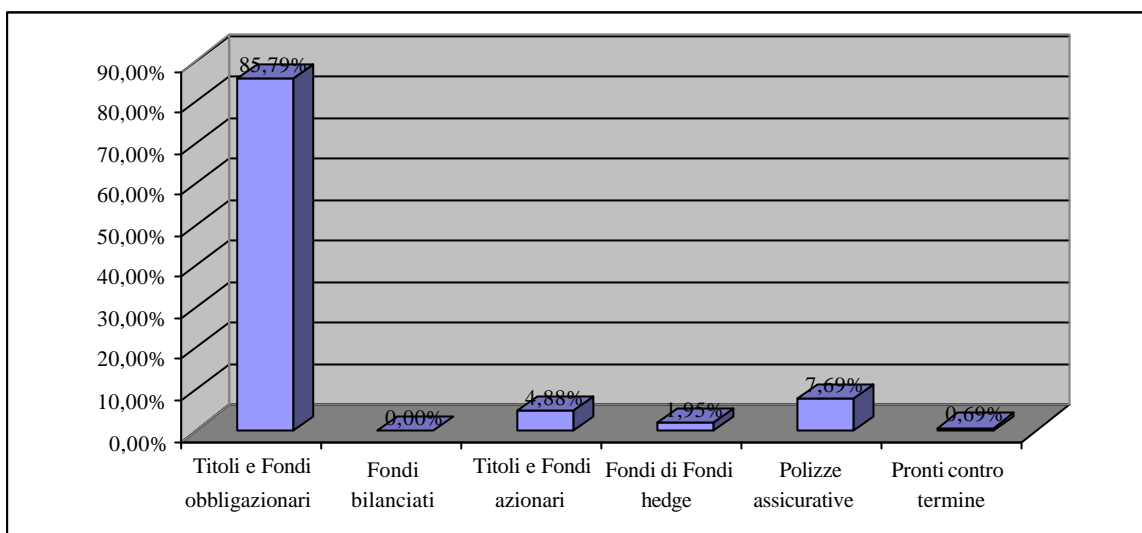
Le altre quote di un certo rilievo sono invece investite in polizze assicurative a capitalizzazione (6,69%) e nelle altre tre gestioni patrimoniali demandate a investitori professionali: Banca Monte dei Paschi di Siena (13,24%), UBS-Banca C.R. Tortona (7,63%) e BNP Paribas (7,55%). Gli investimenti in strumenti finanziari a rischio medio-alto continuano a costituire una porzione piuttosto ridotta del patrimonio mobiliare, segnatamente l'1,29% per quanto riguarda i titoli azionari (Autostrada Torino-Milano S.p.a. e Cassa Depositi e Prestiti S.p.a.) e l' 1,95% sotto forma di Fondi di Fondi hedge.



Asset allocation per classi di investimento

La stabilità del patrimonio nel corso del terzo trimestre è confermata anche dall'analisi, maggiormente dettagliata, dell'evoluzione delle quote allocate nelle diverse investment classes. I ribilanciamenti avvenuti nell'arco dei tre mesi considerati sono stati marginali e sono associati allo switch di una quota inferiore allo 0,5% del patrimonio complessivo che si è spostata nei mesi centrali del trimestre dai fondi azionari a quelli obbligazionari per poi ritornare nel mese di settembre alla posizione originaria.

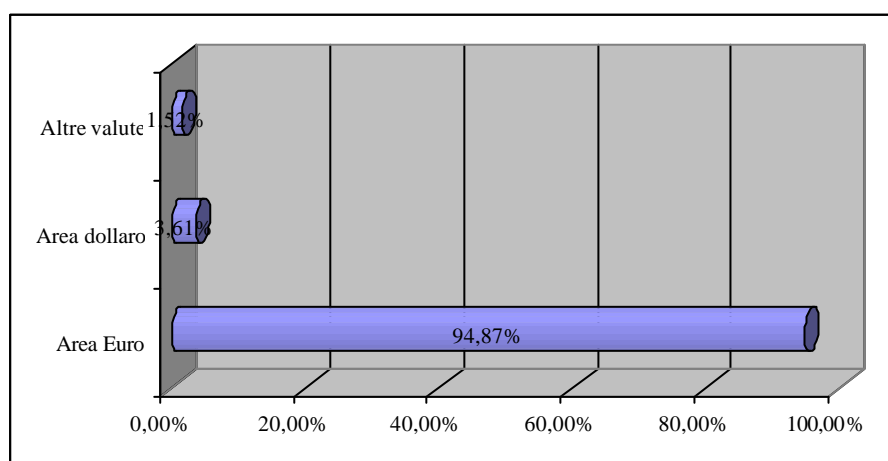
Al termine del mese di settembre, di conseguenza, il patrimonio mobiliare della Fondazione continua ad avere un'impronta prudentiale, risultando allocato per oltre l'85% in strumenti a reddito fisso o variabile, per il 7% in strumenti di matrice assicurativa, per meno dell'1% in pronti contro termine e, come già evidenziato, per poco del 2% in Fondi di Fondi hedge.



Asset allocation per localizzazione e valuta dell'investimento

L'esposizione al rischio valutario si è confermata di lieve entità anche al termine del terzo trimestre.

Considerando oltre all'esposizione diretta al rischio di cambio, che nel portafoglio mobiliare della Fondazione è limitata a un solo fondo comune di investimento, anche l'esposizione indiretta derivante dal possesso di strumenti di gestione collettiva denominati in euro, ma che investono in aree geografiche diverse, le risorse finanziarie della Fondazione risultano destinate per il 95% circa presso emittenti dell'area euro, per il 3,5% circa presso società od enti nordamericani e, per la parte residua, presso soggetti esterni alle due principali aree valutarie mondiali.



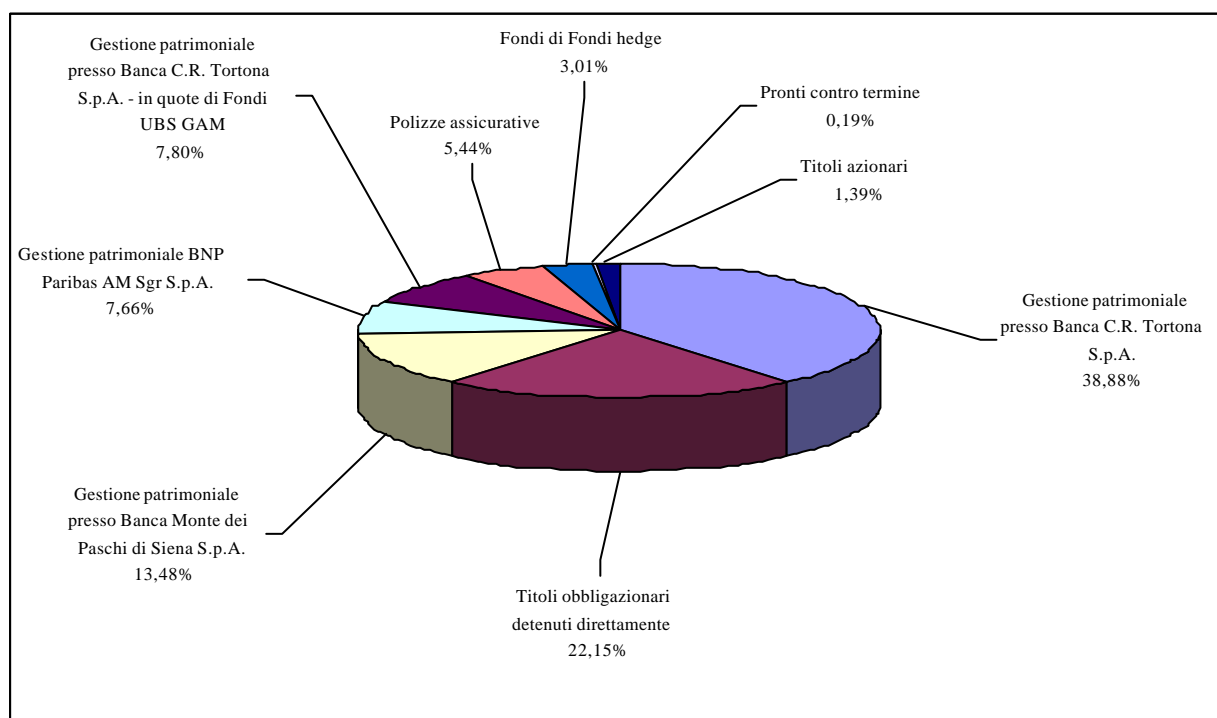
L'asset allocation nel 4° trimestre del 2004

Asset allocation per strumenti

Nel trimestre conclusivo del 2004 il patrimonio mobiliare della Fondazione ha mutato marginalmente la propria composizione, che ha visto crescere la quota di Fondi di Fondi hedge e Fondi comuni di investimento monetari a fronte di una diminuzione del patrimonio investito in polizze assicurative e in titoli a reddito fisso detenuti direttamente.

Come conseguenza di queste operazioni e dei rendimenti ottenuti nell'arco del trimestre dai diversi strumenti finanziari posseduti dalla Fondazione, l'asset allocation complessiva ha visto un lieve aumento del patrimonio gestito (dal 66,78% al 67,82%), dei titoli azionari detenuti direttamente (dall'1,29% all'1,39%) e dei Fondi di Fondi hedge (dall'1,95% al 3,01%) ed una parallela diminuzione del pacchetto di titoli a reddito fisso in amministrazione (dal 22,61% al 22,51%), delle polizze assicurative (dal 6,69% al 5,44%) e dei pronti contro termine quali strumenti di liquidità (dallo 0,69% allo 0,19%).

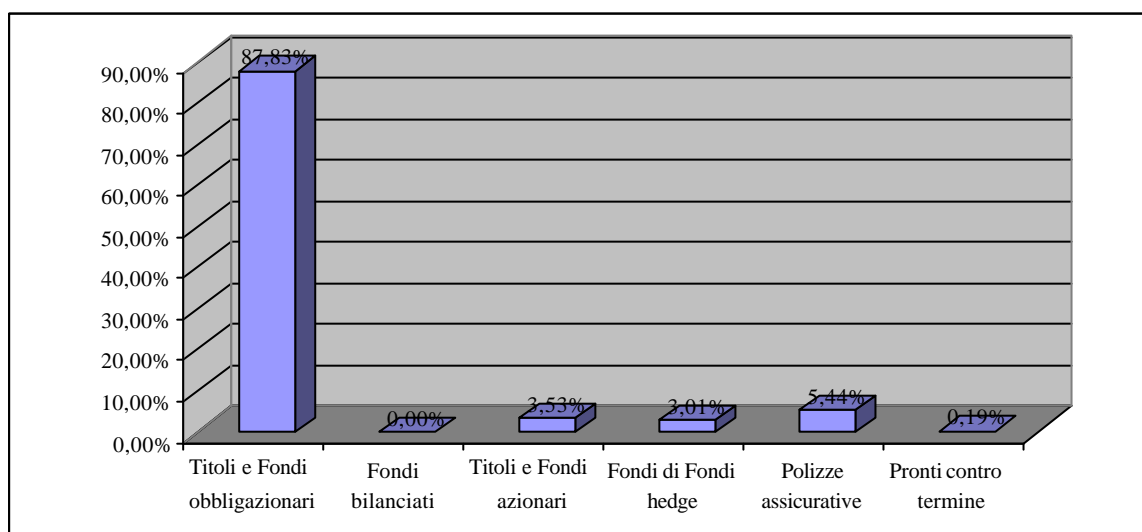
Durante l'intero anno solare il patrimonio della Fondazione è stato sottoposto a un processo di riallocazione progressivo che non ne ha mutato in modo incisivo la composizione ed il grado di rischio. Rispetto all'inizio del 2004 il portafoglio mobiliare evidenzia a fine anno una diminuzione dei titoli a reddito fisso del 3% e delle polizze assicurative per un ammontare pari a circa l'1,5% che è stata attuata al fine di accrescere la quota di Fondi di Fondi hedge.



Asset allocation per classi di investimento

Le operazioni attuate dalla Fondazione nell'arco del quarto trimestre del 2004 sono ravvisabili anche dall'analisi della ripartizione del patrimonio sulla base delle classi di investimento a cui possono essere ricondotti gli strumenti finanziari posseduti. La diminuzione dell'investment class "polizze assicurative" avvenuta nell'arco del mese di ottobre (dal 6,69% al 5,44%), e il parallelo aumento della classe di investimento Fondi di Fondi hedge (dall'1,95% al 3,01%), è infatti la chiara e diretta conseguenza del rimborso anticipato della polizza in essere con la Banca C.R. di Tortona e del reinvestimento di parte di tali somme nei fondi di fondi hedge gestiti da Capitalgest Alternative Investments.

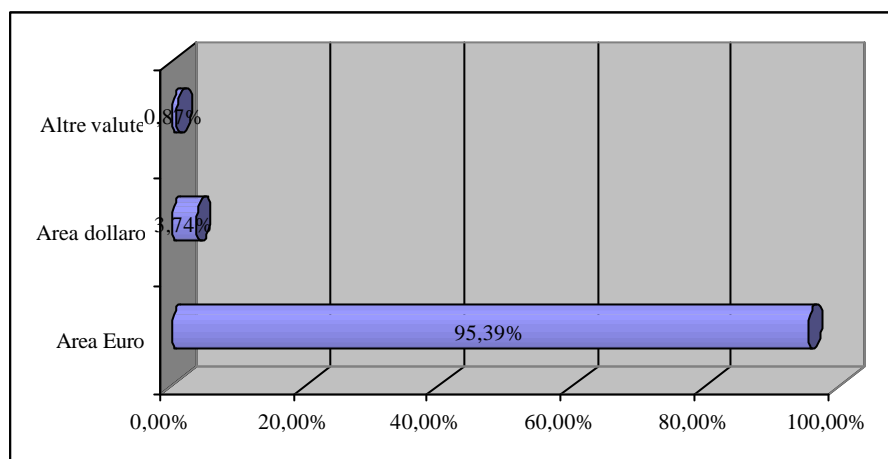
La progressiva diminuzione degli investimenti di matrice azionaria, dal 4,88% della fine del terzo trimestre al 3,53% di fine anno, è stata invece determinata dalle manovre di asset allocation tattica compiute dai gestori professionali di cui la Fondazione si avvale.



Asset allocation per localizzazione e valuta dell'investimento

Nell'arco del quarto trimestre l'esposizione complessiva nei confronti delle aree valutarie diverse dall'euro si è venuta progressivamente a ridurre.

Gli investimenti nell'area del dollaro sono diminuiti dal 4,35% al 3,74%, così come quelli effettuati in altre aree valutarie (dall'1,52% all'0,87%), accrescendo ulteriormente il peso della valuta comunitaria del portafoglio mobiliare della Fondazione. A conferma della condotta prudentiale costantemente tenuta sul fronte valutario, è possibile constatare come al termine del 2004 oltre il 95% delle somme investite dalla Fondazione abbiano quali destinatari governi e imprese dell'area dell'euro (o enti soprannazionali che hanno effettuato emissioni in euro).



LE PERFORMANCE OTTENUTE NELL'ESERCIZIO

Al 31 dicembre 2004 la gestione dell'attivo finanziario della Fondazione ha consentito il realizzo delle rendite riportate nella seguente tabella:

<i>STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI</i>	<i>RISULTATO ECONOMICO (€)</i>
Gestione n. 1 Banca C.R. Tortona	3.207.088,00
Gestione Monte dei Paschi di Siena	377.705,00
Gestione n. 2 Banca C.R. Tortona	836.353,00
Gestione BNP Paribas	457.962,00
Titoli obbligazionari + EONIA	207.312,00
Pronti contro termine	28.186,00
Fondi di Fondi hedge	109.916,00
Fondi monetari	511,00
<i>STRUMENTI FINANZIARI IMMOBILIZZATI</i>	
Partecipazioni non strumentali	58.550,00
Titoli obbligazionari	1.518.439,00
Polizze di capitalizzazione	519.743,00
	7.321.765,00

L'indice di redditività, calcolato con riferimento al valore degli attivi finanziari della Fondazione al 31 dicembre 2003 e senza tener conto delle plusvalenze latenti sugli strumenti finanziari immobilizzati, risulta pari al 3,68%, leggermente superiore a quello dell'esercizio precedente.

Osservando le performance ottenute durante l'anno da parte dei gestori professionali di cui la Fondazione si avvale è possibile fornire giudizi particolarmente positivi per l'operato della Banca C.R. Tortona che ha ottenuto sulla gestione in Fondi UBS GAM un rendimento del

4,82%, mentre sulla gestione delegata alla Capitalgest Sgr, nonostante un mandato prevalentemente monetario, è riuscita ad accrescere del 3,97% il valore del portafoglio in gestione.

Di particolare rilievo la performance conseguita nell'esercizio dalle azioni della Società Autostrada Torino-Milano che, valutate in bilancio al prezzo di costo, hanno fatto registrare un incremento della quotazione borsistica pari al 62,20% da inizio anno.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Nel corso del 2004 gli Stati Uniti hanno confermato il loro ruolo di locomotiva dell'economia mondiale, facendo registrare un tasso di crescita annuo che, da sei trimestri, si è attestato al di sopra del 4%.

Il settore manifatturiero americano ha continuato a crescere per tutto il 2004, aiutato dalla debolezza del dollaro, che ha consentito alle aziende americane di recuperare competitività. Tale favorevole congiuntura di domanda interna ed esterna ed il positivo andamento dei profitti, ha permesso alle aziende americane di aumentare la quota di risorse da destinare agli investimenti con importanti riflessi sul mercato occupazionale attraverso la creazione di 2,2 milioni di posti di lavoro.

Nel 2005 il tasso di crescita dell'economia statunitense dovrebbe attestarsi intorno al 3/3,5%, in rallentamento rispetto al 2004 a seguito della riduzione dei benefici fiscali e dello stimolo monetario.

La Federal Reserve dovrebbe comunque proseguire nel suo cammino di graduale aumento dei tassi allo scopo di allentare la leva monetaria senza tuttavia compromettere i livelli generali di crescita.

Dopo due anni di crescita annuale pari a circa il 20%, gli utili delle aziende dovrebbero registrare un ritorno a tassi più contenuti, ma comunque in linea con la media dell'ultimo decennio.

Nell'area Euro, la ripresa economica non è riuscita nel passato esercizio a far segnare l'auspicata accelerazione, attestandosi intorno ad un modesto tasso di crescita del 2%.

Specialmente in Germania ed in Italia i consumatori mostrano una bassa propensione alla spesa condizionati dalla situazione di un mercato del lavoro caratterizzato da tassi di disoccupazione elevati.

Nel corso del 2005 l'economia dell'area Euro, in assenza di una ripresa dei consumi domestici, potrebbe far registrare un tasso di crescita inferiore al 2%.

Per quanto riguarda la politica monetaria la BCE dovrebbe muoversi nella direzione di un contenuto rialzo del costo del denaro dall'attuale 2% al 2,5%.

Notizie più confortanti dal settore dei profitti aziendali che, a seguito del processo di razionalizzazione delle attività avviato nel 2001, dovrebbero risultare in crescita del 7/8% rispetto al 2004.

Alla luce di tali previsioni a carattere generale, per i mercati azionari internazionali potrebbero aprirsi ulteriori prospettive di crescita, anche se in maniera meno marcata rispetto al 2004.

Il rendimento atteso dell'investimento azionario dovrebbe quindi essere superiore a quello dell'investimento obbligazionario.

I rendimenti dei mercati obbligazionari in Euro dovrebbero permanere stabili sui livelli attuali, mentre i prestiti societari offrono, ai livelli attuali, un rapporto rischio/rendimento poco favorevole.

A livello valutario, il rapporto di cambio dollaro statunitense/Euro potrebbe attestarsi in una banda di oscillazione tra 1,25 e 1,45. L'entità del deficit commerciale e pubblico statunitense rende infatti poco probabile un significativo apprezzamento del dollaro contro Euro, ma allo stesso tempo l'incremento dei livelli dei tassi di interesse dovrebbe evitare la pesante svalutazione della valuta americana.

Per quanto riguarda le materie prime, in assenza di un brusco (ed al momento non prevedibile rallentamento dell'economia cinese), la domanda di petrolio potrebbe rimanere anche per il 2005 sostanzialmente sostenuta.

In termini di asset allocation strategica appare auspicabile che nel corso dell'anno venga diminuita progressivamente la componente obbligazionaria, soprattutto a cedola fissa e corporate, date le attese di ulteriore rialzo dei rendimenti del tratto a lungo della curva dei tassi.

Tale scelta potrebbe portare alla crescita della quota di investimenti di matrice azionaria fino al 10% del portafoglio mobiliare, pari attualmente al 5% circa.

La riduzione della componente obbligazionaria potrebbe lasciare altresì spazio all'ulteriore incremento della quota di patrimonio attualmente impiegata in quote di Fondi di Fondi hedge che, in considerazione della bassa correlazione con i rendimenti dei titoli obbligazionari e azionari, si prestano ad accrescere il reale livello di diversificazione del portafoglio.

LE IMPRESESTRUMENTALI

Il 24 dicembre 2001 la Fondazione ha costituito una società strumentale denominata “Residenza Sanitaria Integrata Fondazione C.R. Tortona S.r.l.” avente come oggetto sociale la realizzazione di una residenza sanitaria nel Comune di Tortona.

Nel corso dell’esercizio 2004 la Fondazione ha provveduto all’erogazione a favore della società di €2.065.540,00 a titolo di versamenti in conto capitale al lordo della copertura della perdita d’esercizio risultante dal bilancio al 31 dicembre 2004 pari a €42.425.

Durante l’esercizio, la società strumentale ha proseguito nei lavori di costruzione della struttura avviati nell’ottobre del 2003.

Alla data del 31 dicembre le lavorazioni relative ai quattro corpi di fabbrica in cui si articolerà la struttura hanno raggiunto la seguente consistenza:

- corpi A e D: realizzate le strutture di fondazione, le strutture portanti del piano interrato, del piano terra, del primo piano, realizzati i solai del piano terra e del piano primo; per terminare le strutture portanti è ancora da realizzare il solaio di copertura di cui si è impostata la carpenteria del corpo A;
- corpo B: realizzate le strutture di fondazione, pressoché ultimati i muri di elevazione ed i pilastri del piano interrato;
- corpo C: realizzate le strutture di fondazione, i muri di elevazione ed i pilastri del piano interrato, la carpenteria del solaio del piano terra, una parte del quale è stato gettato;
- corpo Centrale Termica: realizzate le strutture di fondazione, i muri di elevazione ed i pilastri, realizzata la carpenteria del solaio.

Nell’esercizio 2005 la società strumentale darà ulteriore corso ai lavori di realizzazione della struttura il cui termine è previsto per il mese di luglio del 2006.

I RAPPORTI CON LA SOCIETÀ BANCARIA CONFERITARIA

L’operazione di trasferimento alla Banca Lombarda e Piemontese S.p.A. della residua partecipazione nella Banca Cassa di Risparmio di Tortona S.p.A. pari al 15,2% del capitale sociale è stata perfezionata, come si ricorda, nel corso dell’esercizio 2003.

Al fine di mantenere un legame simbolico con l’ente da cui ha tratto origine la Fondazione ha conservato la proprietà di n. 75 azioni della Banca C.R. Tortona S.p.A. pari allo 0,1% del capitale sociale.

Si sottolineano i buoni rapporti operativi con la società bancaria conferitaria cui è affidata la gestione di buona parte del patrimonio mobiliare della Fondazione.

I FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO

Come ricordato in precedenza, in data 29 gennaio 2005 l'Assemblea dei Soci ha designato alla carica di componenti dell'Organo di indirizzo i signori prof. Carluccio Bianchi in sostituzione del prof. Ettore Cau ed il dr. Ferdinando Balzarotti in sostituzione del dr. Italo Boveri.

In data 8 febbraio 2005 il Presidente del Tribunale di Tortona, surrogandosi nel potere di designazione attribuito dallo Statuto ai Comuni di Casalnoceto, Castelnuovo Scrivia, Isola Sant'Antonio, Novi Ligure, Pontecurone, Pozzolo Formigaro, Sale, Sarezzano, Villalvernia e Villaromagnano, ha designato alla carica di compone dell'Organo di indirizzo l'ing. Luigi Bussolino.

Una volta completata la procedura di nomina dell'ing. Bussolino, l'Organo di indirizzo risulterà quindi formalmente ricostituito.

BILANCIO DI MISSIONE

PREMESSA

Il *Bilancio di missione* si pone l'obiettivo di mettere in evidenza i momenti più significativi dell'attività istituzionale svolta nel corso dell'esercizio.

Nell'affiancarsi al "bilancio delle cifre", il *Bilancio di missione* rappresenta un resoconto volto ad informare sugli scopi perseguiti e sui risultati raggiunti e a soddisfare le esigenze di comunicazione e rendicontazione dell'Ente.

La struttura informativa del *Bilancio di missione* fornisce un'analisi di carattere generale, condotta attraverso l'utilizzo di sistemi di controllo di gestione relativi alle diverse tipologie di attività, circa il livello di successo di ogni progetto realizzato o di ogni programma avviato nell'ambito dei diversi settori istituzionali di intervento.

In concreto, il *Bilancio di missione* consente, quindi, di illustrare gli obiettivi perseguiti dai singoli progetti, le modalità di realizzazione, i tempi di conseguimento dei risultati ed il loro impatto sull'ambiente esterno.

OBIETTIVI DELLA FONDAZIONE

Le Fondazioni di origine bancaria previste dalla legge 218/90 e definite più di recente dalla legge 461/98, sono caratterizzate da un patrimonio costituito inizialmente dal capitale sociale dell'impresa bancaria, trasformata in società per azioni, finalizzato a scopi di:

1. utilità sociale
2. promozione dello sviluppo economico

nell'ambito dei seguenti "settori ammessi":

- a. ricerca scientifica
- b. istruzione
- c. arte
- d. conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
- e. conservazione e valorizzazione dei beni ambientali
- f. sanità
- g. assistenza alle categorie sociali più deboli
- h. altri fini determinati dallo statuto, postergati ai precedenti.

Secondo quanto disposto dall'art. 2, comma 1 dello statuto tuttora vigente la Fondazione: "persegue esclusivamente fini di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio. I settori rilevanti verso i quali la Fondazione indirizza i propri interventi sono quelli

della sanità, dell'arte, della conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali, della ricerca scientifica, dell'istruzione e dell'assistenza alle categorie sociali più deboli”.

Con l'introduzione della legge 28 dicembre 2001 n. 448, volta a ridefinire l'insieme dei settori ammessi e successive modifiche, il legislatore ha ulteriormente ampliato il campo di attività delle Fondazioni:

- | | |
|--|--|
| 1. Famiglia e valori connessi | 11. Protezione dei consumatori |
| 2. Crescita e formazione giovanile | 12. Protezione civile |
| 3. Educazione, istruzione e formazione | 13. Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa |
| 4. Volontariato, filantropia e beneficenza | 14. Attività sportiva |
| 5. Religione e sviluppo spirituale | 15. Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze |
| 6. Assistenza agli anziani | 16. Patologie e disturbi psichici e mentali |
| 7. Diritti civili | 17. Ricerca scientifica e tecnologica |
| 8. Prevenzione della criminalità | 18. Protezione qualità ambientale |
| 9. Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità | 19. Arte, attività e beni culturali |
| 10. Sviluppo locale ed edilizia popolare | 20. Realizzazione lavori pubblici o di pubblica utilità (ex art. 7, legge 1.8/2002, n. 166). |

Per quanto riguarda gli ambiti territoriali di operatività dell'Ente, l'art. 2, comma 4 dello statuto prevede che: “Gli interventi della Fondazione si dirigono, in via principale, nel territorio del Tortonese di cui si segnalano i seguenti Comuni: Tortona, Borghetto Borbera, Brignano Frascata, Cabella Ligure, Casalnoceto, Castelnuovo Scrivia, Garbagna, Isola Sant'Antonio, Monleale, Novi Ligure, Pontecurone, Pozzolo Formigaro, Rocchetta Ligure, Sale, Sarezzano, Stazzano, Vignole Borbera, Villalvernia e Villaromagnano”.

Nel perseguire i propri fini istituzionali, la Fondazione opera attraverso la definizione di programmi e progetti di intervento, ispirati a principi di programmazione pluriennale, da realizzare direttamente o tramite la collaborazione di altri soggetti pubblici o privati interessati.

STRATEGIE DI INTERVENTO

Le significative risorse derivanti dalla cessione del pacchetto azionario di maggioranza della Banca Cassa di Risparmio di Tortona S.p.a. hanno determinato la Fondazione a focalizzare le proprie potenzialità operative su di un numero limitato di settori di intervento e di iniziative in una visione generale e prospettica di promozione dello sviluppo economico e sociale del territorio.

Nello svolgimento di questo ruolo propulsivo a favore della comunità locale la Fondazione mira a combinare le capacità progettuali interne con quelle di altri operatori pubblici e privati allo scopo di offrire ai soggetti esterni una collaborazione non circoscritta ai soli progetti esistenti.

Nel definire o promuovere le iniziative da realizzare direttamente o nel valutare le richieste di contributo presentate da soggetti terzi, l'Ente tiene in considerazione la necessità di utilizzare le risorse a disposizione nella maniera più efficace, nella consapevolezza che la sua capacità di intervento non può soddisfare tutti i bisogni emergenti dal contesto sociale di riferimento.

Attraverso tali modalità operative, la Fondazione intende in qualche modo contribuire alla crescita qualitativa dei diversi soggetti ed alla loro capacità di collaborare in modo costruttivo con altri interlocutori.

La natura degli scopi statutari principali, da perseguire nei campi dell'assistenza alle categorie sociali deboli, della sanità e della conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e le caratteristiche dei soggetti operanti sul territorio, hanno condotto alla definizione di rapporti privilegiati con gli attori più impegnati negli stessi settori.

Con tali soggetti sono stati attuati rapporti di collaborazione continuativa che hanno dato luogo a possibili ed ulteriori forme di futura sinergia.

Nel perseguimento delle sue finalità istituzionali la Fondazione intende sostenere anche i soggetti di minore dimensione presenti in gran numero nel tessuto sociale e culturale, la cui attività è resa possibile in via praticamente esclusiva dall'impegno degli associati o da contributi occasionali.

Nella realizzazione di specifiche iniziative la Fondazione intende inoltre sollecitare proposte progettuali innovative attraverso la diffusione di bandi che consentano la razionalizzazione del processo di selezione degli interventi ponendo i diversi soggetti in competizione tra loro e spingendoli a migliorare la qualità delle richieste di contributo.

ATTIVITA' EROGATIVA

LE RISORSE A DISPOSIZIONE PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' EROGATIVA

Il totale delle risorse a disposizione per gli interventi nei settori rilevanti nell'esercizio 2004 ammonta a €3.107.476,22 di cui:

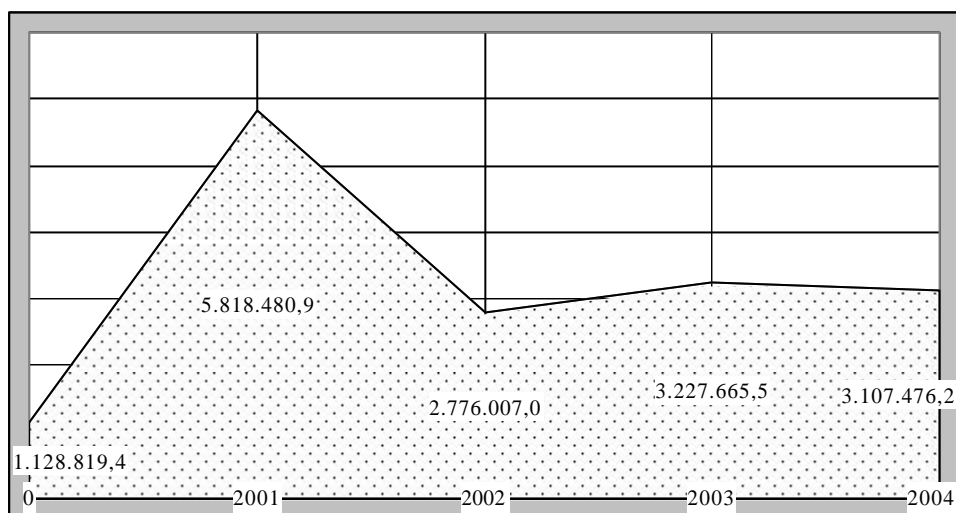
€2.597.207,41	parte della redditività conseguita nel corso dell'esercizio
€ 499.121,28	Somme a disposizione nel fondo per le erogazioni nei settori rilevanti come da bilancio al 31/12/2003
€ 673,06	residui esercizi precedenti non impegnati come da bilancio al 31/12/2003
€ 10.474,47	Somme liberate da esercizi precedenti

LE DELIBERE ASSUNTE

La Fondazione, nel corso dell'esercizio 2004, ha stanziato per l'attività statutaria un totale di €3.107.476,22 (esclusi gli accantonamenti al Fondo per il volontariato di cui all'art. 15 L. 266/91 pari ad € 312.695,43, al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti pari ad € 374.859,33 ed al Fondo stabilizzazione delle erogazioni pari ad €526.213,37), per un numero complessivo di 49 delibere.

L'evoluzione degli stanziamenti per l'attività erogativa nell'ultimo quinquennio è stata la seguente:

ESERCIZIO	STANZIAMENTO PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE (esclusi gli accantonamenti al Fondo volontariato L. 266/91)
1999/2000	€1.128.819,38
2001	€5.818.480,89
2002	€2.776.007,00
2003	€3.227.665,45
2004	€3.107.476,22

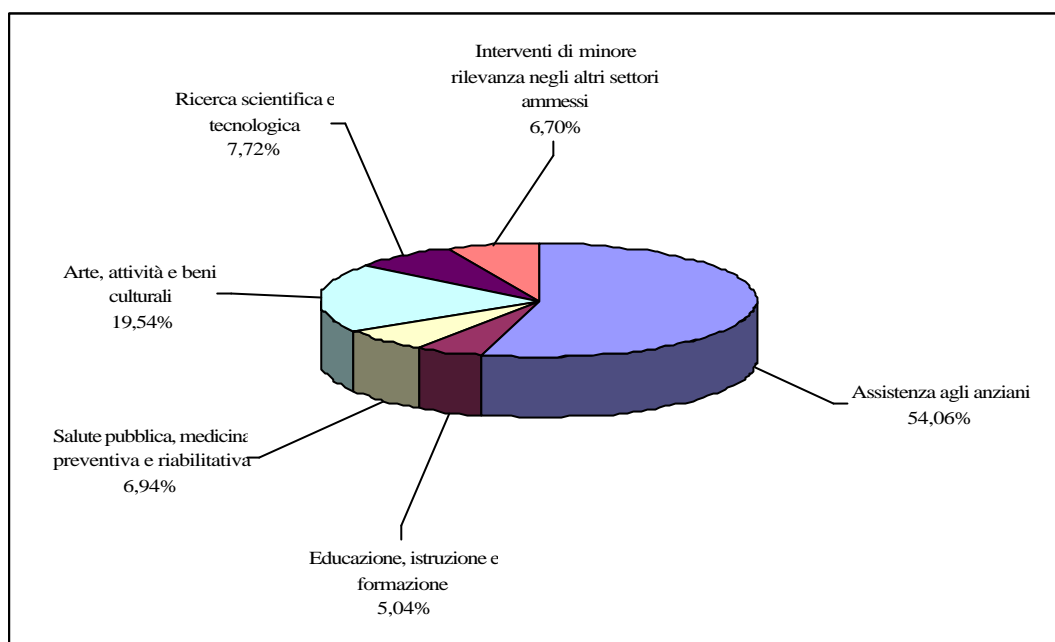


La tabella ed il grafico di seguito riportati offrono un quadro di sintesi dell'attività svolta nel corso dell'esercizio attraverso l'indicazione:

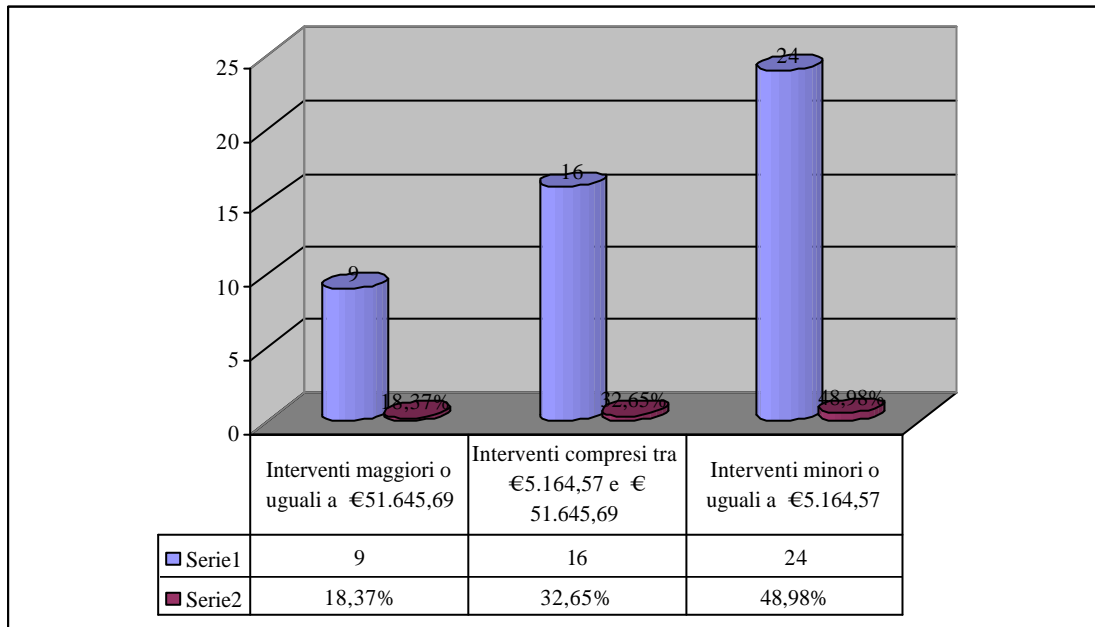
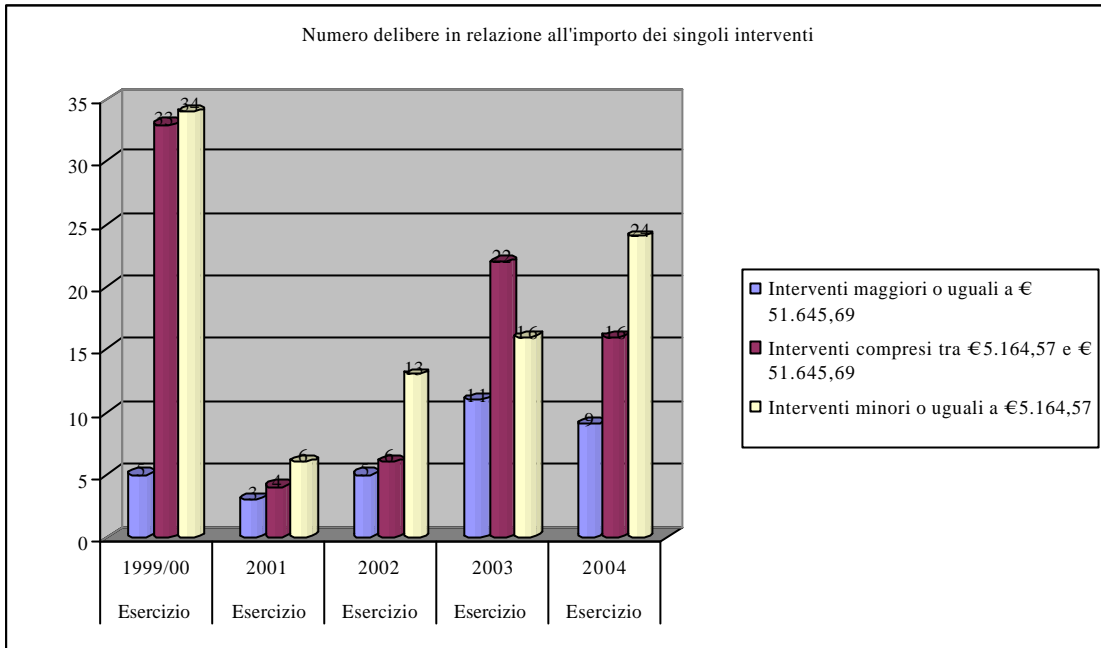
- della distribuzione percentuale delle risorse tra i settori;
- degli importi totali deliberati per settore;
- degli importi delle erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio a fronte delle delibere assunte;
- del rapporto delle erogazioni sulle delibere allo scopo di sottolineare il grado di realizzazione delle iniziative in ciascun settore di intervento.

Attività totale				
Settori	% Settore	Importo Deliberato	Importo Erogato	% Erogato/ deliberato
Assistenza agli anziani	54,06	1.680.000,00	0	0
Educazione, istruzione e formazione	5,04	156.400,00	61.850,62	39,55
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	6,94	215.751,40	148.021,80	68,61
Arte, attività e beni culturali	19,54	607.272,55	155.412,89	25,60
Ricerca scientifica e tecnologica	7,72	240.000,00	24.546,47	10,23
Interventi di minore rilevanza negli altri settori ammessi	6,70	208.052,27	195.732,27	94,08
Totale	100	3.107.476,22	579.564,05	18,65

Si riportano qui di seguito il grafico con la ripartizione percentuale delle risorse per settore di intervento e la tabella di analisi, corredata dai grafici esplicativi, degli interventi in relazione al loro importo:



Interventi per importo	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Esercizio
	1999/00	2001	2002	2003	2004
Interventi maggiori o uguali a €51.645,69	5	3	5	11	9
Interventi compresi tra €5.164,57 e €51.645,69	33	4	6	22	16
Interventi minori o uguali a €5.164,57	34	6	13	16	24
Totale	72	13	24	49	49
Importo medio interventi (euro)	15.700	447.575	11.567	65.871	63.418



**SCOSTAMENTI RISPETTO AL DOCUMENTO PROGRAMMATICO
PREVISIONALE PER L'ESERCIZIO 2004**

STANZIAMENTO DA DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2004		€ 3.200.000,00		
VALORI CONSUNTIVI AL 31 DICEMBRE 2004		€ 3.107.476,22		
Settori	%		%	
<i>Assistenza agli anziani</i>	52,50	€ 1.680.000,00	54,06	€ 1.680.000,00
<i>Educazione, istruzione e formazione</i>	4,69	€ 150.000,00	5,03	€ 156.400,00
<i>Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa</i>	7,81	€ 250.000,00	6,94	€ 215.751,40
<i>Arte, attività e beni culturali</i>	17,19	€ 550.000,00	19,54	€ 607.272,55
<i>Ricerca scientifica e tecnologica</i>	9,38	€ 300.000,00	7,72	€ 240.000,00
<i>Interventi di minore rilevanza negli altri settori ammessi</i>	8,44	€ 270.000,00	6,70	€ 208.052,27
	100	€ 3.200.000,00	100	€ 3.107.476,22

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

Nella ripartizione delle risorse disponibili tra i settori di intervento ed i singoli progetti, la Fondazione ha tenuto conto delle linee operative contenute nel documento programmatico revisionale e dei criteri di selezione previsti dal regolamento delle modalità di individuazione e selezione dei progetti e delle iniziative approvato dall'Organo di indirizzo il 13 luglio 2001.

In particolare, l'affidabilità dei proponenti ed il grado di aderenza delle iniziative ai settori espressamente riconosciuti dallo statuto sono stati presi in considerazione ai fini di una più efficace distribuzione delle risorse tra gli interventi deliberati.

Secondo quanto stabilito dall'art. 5 del regolamento delle modalità di individuazione e selezione dei progetti e delle iniziative, l'istruttoria dei singoli progetti è stata svolta dal Consiglio di amministrazione in modo rigoroso allo scopo di evidenziare la loro praticabilità, l'efficacia reale nel settore di appartenenza, la necessità di evitare sovrapposizioni con gli interventi realizzati da altri Enti pubblici e privati, l'opportunità di promuovere sinergie tra operatori pubblici, privati e la Fondazione nell'affrontare e cercare di risolvere problemi di grande importanza per la comunità e di rilevante impegno finanziario.

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEGLI INTERVENTI

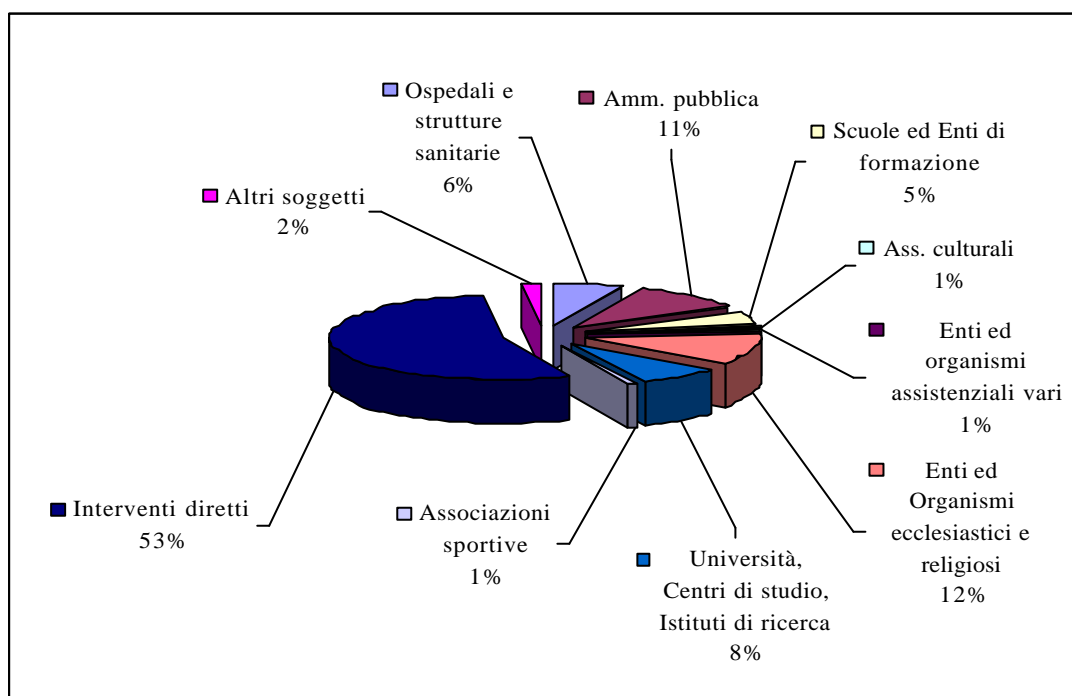
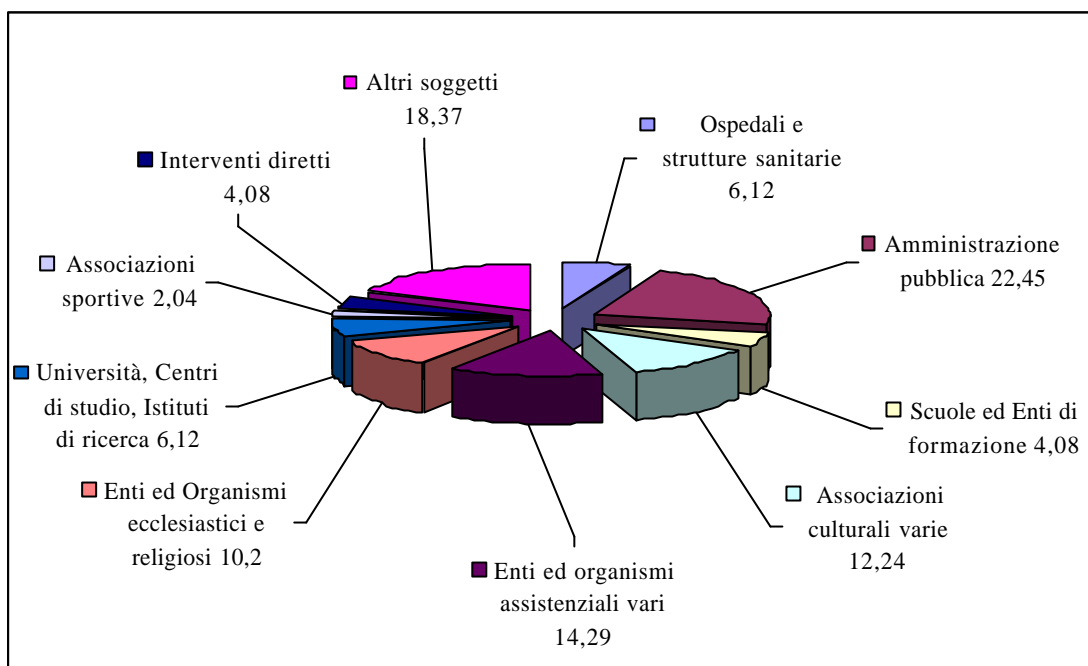
Per quanto concerne la distribuzione territoriale degli interventi deliberati nel corso dell'esercizio, il 100% delle risorse destinate ad interventi hanno trovato o troveranno attuazione nei Comuni della Provincia di Alessandria.

TIPOLOGIE DI INIZIATIVE FINANZIATE E MODALITA' D'INTERVENTO

In considerazione delle risorse effettivamente disponibili e delle priorità di intervento stabilite nel documento programmatico previsionale relativo all'esercizio 2004 la quasi totalità delle risorse a disposizione per l'attività d'istituto è stata ripartita tra i settori dell'*Assistenza agli anziani, dell'Arte, attività e beni culturali* e della *Salute, medicina preventiva e riabilitativa*.

Dalle delibere assunte nel corso dell'esercizio è possibile analizzare la distribuzione percentuale del numero di interventi e di risorse assegnate per categorie di soggetti destinatari:

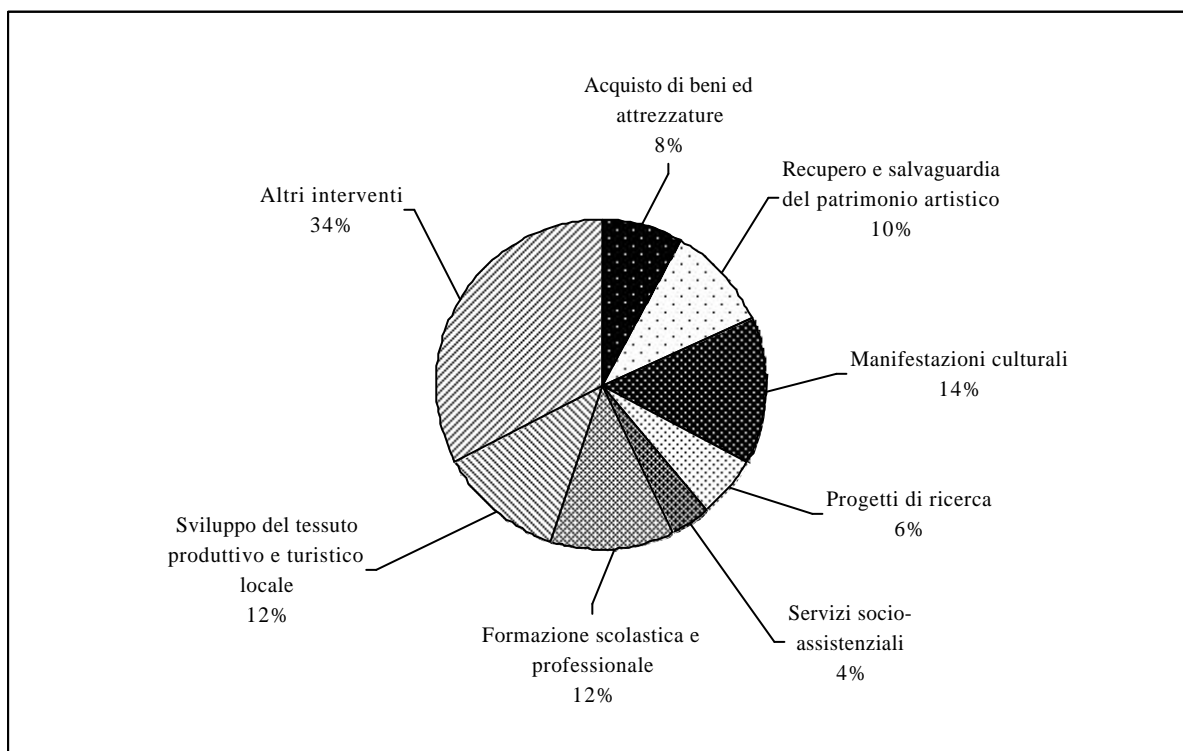
Soggetti destinatari	Percentuale secondo il numero di interventi	Percentuale secondo l'ammontare delle risorse assegnate
<i>Ospedali e strutture sanitarie</i>	6,12	6,43
<i>Amministrazione pubblica</i>	22,45	10,90
<i>Scuole ed Enti di formazione</i>	4,08	4,57
<i>Associazioni culturali varie</i>	12,24	0,93
<i>Enti ed organismi assistenziali vari</i>	14,29	0,79
<i>Enti ed Organismi ecclesiastici e religiosi</i>	10,20	11,57
<i>Università, Centri di studio, Istituti di ricerca</i>	6,12	7,92
<i>Associazioni sportive</i>	2,04	0,64
<i>Interventi diretti</i>	4,08	54,38
<i>Altri soggetti</i>	18,37	1,87
Totale	100%	100%



Come evidenziato nei bilanci di missione relativi ai precedenti esercizi, la Fondazione ha rafforzato la sua presenza sul territorio attraverso interventi diretti, cioè progetti e iniziative ideate e promosse in modo autonomo. Allo stesso tempo, la Fondazione ha sottolineato la scelta di indirizzare, ove possibile, le risorse disponibili su di un numero ridotto di progetti ed iniziative, confermando anche in questo esercizio l'attenzione riservata ai settori dell'assistenza agli anziani, dell'arte, attività e beni culturali e dell'educazione istruzione e formazione.

Dati molto simili si possono evincere dall'esame della seguente tabella che riepiloga in termini percentuali, in base sempre al numero di interventi e di risorse assegnate, le delibere assunte per finalità di intervento:

Finalità di intervento	Percentuale secondo il numero di interventi	Percentuale secondo l'ammontare delle risorse assegnate
<i>Acquisto di beni ed attrezzature</i>	8,16%	2,07%
<i>Recupero e salvaguardia del patrimonio artistico</i>	10,20%	18,10%
<i>Manifestazioni culturali</i>	14,29%	1,09%
<i>Progetti di ricerca</i>	6,12%	7,89%
<i>Servizi socio-assistenziali</i>	4,08%	54,22%
<i>Formazione scolastica e professionale</i>	12,25%	11,48%
<i>Sviluppo del tessuto produttivo e turistico locale</i>	12,25%	2,01%
<i>Altri interventi</i>	32,65%	3,14%
Totale	100%	100%



Il grafico sopra riportato mette in evidenza come, in linea con quanto avvenuto negli esercizi precedenti, oltre il 50% delle risorse disponibili è stato destinato al progetto relativo alla realizzazione di una residenza sanitaria nel Comune di Tortona.

Una percentuale superiore all'11% delle risorse è stato finalizzato alla formazione scolastica e professionale, con particolare riferimento al potenziamento del sistema scolastico locale ed all'aggiornamento professionale del personale medico dall'Ospedale Civile SS. Antonio e Margherita di Tortona.

Tali ulteriori interventi a favore della locale struttura ospedaliera e delle scuole del distretto scolastico di Tortona sono stati realizzati al fine di dare continuità ai progetti realizzati negli scorsi esercizi ed incrementare il livello assistenziale fornito al paziente e la qualità dell'offerta formativa del sistema scolastico.

Oltre il 18% dei fondi per l'attività istituzionale sono stati destinati alla prosecuzione degli interventi di recupero del patrimonio artistico del tortonese attraverso la prosecuzione dei lavori di restauro del dongione di Carbonara Scrivia, dell'Abbazia di Rivalta Scrivia e la realizzazione degli interventi di recupero degli affreschi della Pieve di Volpedo.

Una percentuale vicina all'8% delle risorse è stata destinata o destinato al potenziamento delle risorse umane e tecnologiche per la ricerca sia di base che applicata attraverso il finanziamento di progetti presentati dagli Istituti universitari operanti sul territorio.

Il 2% delle somme a disposizione per l'attività erogativa sono state indirizzate allo sviluppo economico del territorio attraverso il sostegno all'attività delle Comunità Montane e della nascente Associazione "La Strada del Vino dei Colli Tortonesi".

Nell'ambito della categoria generica degli altri interventi spicca l'ulteriore stanziamento di 55.620,00 Euro a favore delle zone colpite dell'evento sismico dell'11 aprile 2003.

Circa l'1% delle risorse è stato infine destinato all'organizzazione di manifestazioni culturali nell'ambito delle quali occorre segnalare il sostegno all'Associazione Peppino Sarina – Amici del burattino di Tortona impegnata nell'opera di recupero e di valorizzazione della figura del maestro burattinaio Peppino Sarina e della tradizione del teatro popolare d'animazione.

FONDO VOLONTARIATO LEGGE 266/91

L'accantonamento effettuato per l'esercizio chiuso al 31/12/2004 è stato di **€312.726**.

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati fondi per complessivi **€349.055,00**.

Ne risulta dunque un debito residuo pari ad **€1.280.432** che risulta così composto:

Esercizio 1999/00	€ 37.222	Risorse impegnate e parzialmente
--------------------------	-----------------	---

		erogate (impegno residuo €37.222)
Esercizio 1999/00	€ 317.634	Risorse impegnate e non ancora erogabili
Esercizio 2001	€ 3.287	Risorse impegnate e non ancora erogate
Esercizio 2001	€ 3.287	Risorse impegnate e non ancora erogabili
Esercizio 2002	€ 123.709	Risorse impegnate e non ancora erogate
Esercizio 2002	€ 123.709	Risorse impegnate e non ancora erogate
Esercizio 2003	€ 179.444	Risorse impegnate e non ancora erogate
Esercizio 2003	€ 179.443	Risorse impegnate e non ancora erogabili
Esercizio 2004	€ 156.348	Risorse impegnate e non ancora erogate
Esercizio 2004	€ 156.348	Risorse impegnate e non ancora erogabili
IMPEGNO RESIDUO COMPLESSIVO	€ 1.280.432	

LE EROGAZIONI EFFETTUATE

Per quanto riguarda le modalità di erogazione dei contributi deliberati nell'esercizio od in esercizi precedenti, la Fondazione procede usualmente al versamento delle somme successivamente alla realizzazione completa o di singoli lotti delle iniziative e dietro presentazione di idonea documentazione e giustificativi di spesa.

In casi particolari e specificamente documentati, la Fondazione può procedere al pagamento anticipato del contributo. In tal caso la dimostrazione della spesa avverrà in un momento successivo.

L'importo delle somme residue da erogare per iniziative deliberate nell'esercizio è dovuto essenzialmente alla necessità da parte dei beneficiari di realizzare gli adempimenti posti a loro carico come condizione per l'utilizzo dei contributi accordati.

Il ritardo nei pagamenti dei contributi è spesso legato anche a difficoltà burocratiche che si incontrano operando con alcuni beneficiari degli interventi.

RENDICONTO IN ORDINE CRONOLOGICO E PER SETTORE DI INTERVENTO DELLE EROGAZIONI DI IMPORTO SUPERIORE A €5.165 EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO :

IMPORTO	DESCRIZIONE	SETTORE	MODALITA'	FINALIZZAZIONE	SOGGETTO BENEFICIARIO	ANNO DELIBERA
€ 35.975,40	05/01/2004 Monitoraggio beni artistici del territorio Tortonese	Arte, attività e beni culturali	Finanziamento progetti propri	Contributi per sviluppo progetto proprio		2001
€ 8.100,00	08/01/2004 Famiglia bisognosa	Volontariato, filantropia e beneficenza				2003
€ 2.065.540,00	dal 12/01 al 21/12/2004 Realizzazione di una residenza sanitaria integrata nel Comune di Tortona – contr. per la realizzaz. del progetto	Assistenza alle categorie sociali deboli	Finanziamento progetti propri	Contributi per sviluppo progetto proprio	Società strumentale “Residenza Sanitaria Integrata Fondazione C.R. Tortona S.r.l.”	2001
€ 8.326,35	16/01/04 Centri di Servizio Volontariato della Regione Umbria	Fondi speciali per il volontariato		Contributi di gestione	Centri di servizio per il volontariato	1996-1997
€ 59.666,83	06/02/2004 Comune di Carbonara Scrivia (AI) – contributo per il recupero del “Dongione”	Arte, attività e beni culturali	Finanziamento progetti di terzi	Conservazione e restauro patrimonio artistico	Amministrazione pubblica	2003
€ 24.187,80	Dal 06/02 al 18/10/2004 A.S.L. 20 Alessandria - Tortona - finanziamento borse di studio per medici specializzandi in Anestesia e Rianimazione da inserire nel Reparto di Terapia Intensiva dell'Ospedale Civile di Tortona	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	Finanziamento progetti di terzi	Borse di studio	Ospedali e strutture sanitarie pubbliche	2004

€ 19.940,61	dal 20/02 al 13/09/2004 Associazione Peppino Sarina (Amici del burattino) di Tortona (AI) – contributo per manifestazione “Befana in Baracca” “Baracche di luglio” e “Premio dottor burattino”	Arte, attività e beni culturali	Finanziamento progetti di terzi	Manifestazioni culturali	Associazioni culturali	2003/2004
€ 15.575,89	25/02/2004 A.S.L. 20 Alessandria - Tortona - finanziamento borsa di studio per medico specializzando in oncologia da inserire nel Dipartimento di medicina dell'Ospedale Civile di Tortona	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	Finanziamento progetti di terzi	Borse di studio	Ospedali e strutture sanitarie pubbliche	2003
€ 21.900,00	05/03/2004 Realizzazione studio di fattibilità in merito all'ipotesi evolutive delle strutture ospedaliere di Tortona e Novi Ligure	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	Finanziamento progetti propri	Realizzazione e recupero di strutture stabili	Ospedali e strutture sanitarie pubbliche	2003
€ 16.000,00	15/03/2004 Associazione per la ricerca sui tumori cerebrali del bambino - borsa di studio annuale per ricerca molecolare	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	Finanziamento progetti di terzi	Borse di studio	Ospedali e strutture sanitarie pubbliche	2004
€ 107.834,00	dal 18/03 al 18/10/2004 A.S.L. 20 Alessandria - Tortona - finanziamento piano di formazione del personale per l'esercizio 2004	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	Finanziamento progetti di terzi	Borse di studio	Ospedali e strutture sanitarie pubbliche	2004

€ 67.637,91	dal 19/03 al 05/07/2004 Progetto informatizzazione ed organizzazione corsi di formazione per gli istituti scolastici di istruzione secondaria della Città di Tortona	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti propri	Acquisto di beni ed attrezzature	Amministrazione pubblica	2003
€ 136.077,26	dal 25/03 al 30/06/2004 Parrocchia di Santa Maria Assunta di Rivalta Scrivia (AI) - recupero conservativo degli spazi interni della chiesa dell'Abbazia cistercense di Rivalta Scrivia	Arte, attività e beni culturali	Finanziamento progetti di terzi	Conservazione e restauro patrimonio artistico	Organismi ecclesiastici e religiosi	2002/2004
€ 340.728,56	dal 19/04 al 02/12/2004 Centri Servizio Volontariato della Regione Piemonte	Fondi speciali per il volontariato		Contributi di gestione	Centri di servizio per il volontariato	1998/1999/2000
€ 18.106,27	22/04/2004 Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi – contributo fondo progetti dell'Associazione	Settori ammessi	Finanziamento progetti di terzi	Interventi di varia natura	Vari	2004
€ 12.777,15	26/04/2004 Comune di Tortona – restauro dipinto e busto in gesso	Arte, attività e beni culturali	Finanziamento progetti di terzi	Conservazione e restauro patrimonio artistico	Amministrazione pubblica	2000
€ 9.000,00	dal 26/04 al 28/06/2004 Comune di Tortona – finanziamento di una borsa di studio relativa ad un Master in management dello spettacolo	Arte, attività e beni culturali	Finanziamento progetti di terzi	Borse di studio	Amministrazione pubblica	2004

€ 20.000,00	27/04/2004 Comunità Montana Val Borbera e Valle Spinti –realizzazione di progetti ed iniziative nel settore del recupero del contesto produttivo montano e del sostegno all'economia locale	Sviluppo locale	Finanziamento progetti di terzi	Realizzazione progetti a sostegno dello sviluppo produttivo e turistico del territorio	Amministrazione pubblica	2004
€ 20.000,00	27/04/2004 Comunità Montana Valli Curone –Grue-Ossona –realizzazione di progetti ed iniziative nel settore del recupero del contesto produttivo montano e del sostegno all'economia locale	Sviluppo locale	Finanziamento progetti di terzi	Realizzazione progetti a sostegno dello sviluppo produttivo e turistico del territorio	Amministrazione pubblica	2004
€ 12.784,14	dal 18/05 al 19/11/04 Parrocchia Arcipretura di San Vittore di Borghetto Borbera (AL) - restauro dell'Oratorio Romanico di San Michele in Borghetto Borbera	Arte, attività e beni culturali	Finanziamento progetti di terzi	Conservazione e restauro patrimonio artistico	Organismi ecclesiastici e religiosi	2003/2004
€ 20.000,00	21/05/2004 Polisportiva Derthona - contributo per diffusione della pratica sportiva tra i più giovani	Attività sportiva	Finanziamento progetti di terzi	Contributo di gestione	Associazioni sportive e ricreative	2004
€ 8.498,20	dal 11/06 al 08/10/2004 Comune di Brignano Frascata (AL) – inaugurazione Museo Archeologico della Val Curone	Arte, attività e beni culturali	Finanziamento progetti di terzi	Manifestazioni culturali	Amministrazione pubblica	2003

€ 45.450,62	dal 08/06 al 10/12/2004 Progetto informatizzazione ed organizzazione corsi di formazione per gli istituti scolastici di istruzione secondaria della città di Tortona	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti propri	Acquisto di beni ed attrezzature	Amministrazione pubblica	2004
€ 17.500,00	15/06/2004 Archivio Pittor Giani – organizzazione mostra monografica dell’artista neoclassico Felice Giani	Arte, attività e beni culturali	Finanziamento progetti di terzi	Conservazione e restauro patrimonio artistico	Associazioni culturali	2003
€ 62.000,00	19/07/2004 Prometeo Onlus di Tortona (AI) – contributo per la realizzazione del progetto di defibrillazione precoce “Il cuore di Tortona”	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	Finanziamento progetti di terzi	Acquisto di beni ed attrezzature e finanziamento corsi di formazione per personale volontario	Associazioni di volontariato	2003
€ 10.000,00	23/07/2004 Associazione Amici del Monte Ebro di Tortona (AI) – contributo per il completamento recupero del rifugio alpino “Ezio Orsi” di Salogni (AI)	Educazione, istruzione e formazione	Finanziamento progetti di terzi	Realizzazione e recupero di strutture stabili	Associazioni di volontariato	2004
€ 55.620,00	23/08/2004 Comune di Sant’Agata Fossili (AI) – contributo a favore del comune epicentro del sisma che ha colpito il Tortonese l’11 aprile 2003	Protezione civile	Finanziamento progetti di terzi	Realizzazione e recupero di strutture stabili	Amministrazione pubblica	2004
€ 10.618,50	18/10/2004 A.S.L. 20 Alessandria - Tortona -	Salute pubblica, medicina	Finanziamento progetti di terzi	Borse di studio	Ospedali e strutture sanitarie pubbliche	2002

	finanziamento borse di studio per medici specializzandi in Anestesia e Rianimazione da inserire nel Reparto di Terapia Intensiva dell'Ospedale Civile di Tortona	preventiva e riabilitativa				
€ 10.000,00	26/10/2004 Ente Festival perosiano di Tortona (AI) – organizzazione del Festival Perosiano	Arte, attività e beni culturali	Finanziamento progetti di terzi	Manifestazioni culturali	Associazioni culturali	2004
€ 24.546,47	08/11/2004 Politecnico di Torino Sede di Alessandria – contributo per l'implementazione tecnologica del Laboratorio di Elettromagnetica	Ricerca scientifica e tecnologica	Finanziamento progetti di terzi	Borse di studio	Amministrazione pubblica	2004
€ 6.000,00	26/11/2004 Lega Diritti Handicappati – contributo per l'acquisto di una sedia a rotelle	Volontariato, filantropia e beneficenza	Finanziamento progetti di terzi	Acquisto di beni ed attrezzature	Associazioni di volontariato	2004
€ 6.000,00	17/12/2004 Comune di San Sebastiano Curone (AL) – organizzazione della mostra "Artinfiera"	Sviluppo locale	Finanziamento progetti di terzi	Organizzazione eventi di sostegno allo sviluppo del tessuto produttivo e turistico locale	Amministrazione pubblica	2004
€ 10.000,00	28/12/2004 Associazione Strada del Vino dei Colli Tortonesi di Tortona (AI) – contributo per lo svolgimento dell'attività dell'Associazione	Sviluppo locale	Finanziamento progetti di terzi	Contributo di gestione	Associazioni di volontariato	2004

RENDICONTO DELLE EROGAZIONI DI IMPORTO NON SUPERIORE A €5.164,57 EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO :

SETTORE	PROVINCIA	NUMERI DI INTERVENTI	IMPORTO
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	AL	6	€ 14.857,69
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	AL	8	€ 24.026,00
RELIGIONE E SVILUPPO SPIRITUALE	AL	1	€ 5.000,00
SICUREZZA ALIMENTARE ED AGRICOLTURA DI QUALITA'	AL	1	€ 5.000,00
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	AL	4	€ 9.900,00
PROTEZIONE CIVILE	AL	1	€ 4.000,00

RELAZIONE SINTETICA DEI PRINCIPALI INTERVENTI SUDDIVISI PER SETTORE

Viene qui di seguito riportato un resoconto complessivo dell'attività istituzionale svolta nel corso dell'esercizio nei settori di intervento statutariamente definiti, con la descrizione delle principali iniziative che hanno trovato avvio ed attuazione nel periodo:

SETTORE ASSISTENZA AGLI ANZIANI

REALIZZAZIONE DI UNA RESIDENZA SANITARIA INTEGRATA NEL TORTONESE

TIPOLOGIA DI INTERVENTO: assistenza agli anziani ed ai soggetti colpiti da patologie croniche o temporanee invalidanti attraverso l'incremento dei posti letto per soggetti non autosufficienti presenti sul territorio - *progetto della Fondazione*

DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED OBIETTIVI: il progetto, inserito nell'ambito delle linee programmatiche di operatività per il triennio 2001/2004 e 2005/2007 e nei documenti previsionali relativi agli esercizi 2001, 2002, 2003, 2004 e 2005, esprime la volontà della Fondazione di realizzare una residenza sanitaria integrata nel territorio Tortonese destinata in gran parte a sovvenire alle carenze assistenziali degli anziani non autosufficienti e dei soggetti colpiti da patologie croniche o temporanee invalidanti.

Nel corso dell'esercizio 2004 la società strumentale costituita per la realizzazione del progetto ha proseguito nei lavori di costruzione della struttura avviati nell'ottobre del 2003.

Alla data del 31 dicembre le lavorazioni relative ai quattro corpi di fabbrica in cui si articolerà la struttura hanno raggiunto la seguente consistenza:

- corpi A e D: realizzate le strutture di fondazione, le strutture portanti del piano interrato, del piano terra, del primo piano, realizzati i solai del piano terra e del piano primo; per terminare le strutture portanti è ancora da realizzare il solaio di copertura di cui si è impostata la carpenteria del corpo A;
- corpo B: realizzate le strutture di fondazione, pressoché ultimati i muri di elevazione ed i pilastri del piano interrato;
- corpo C: realizzate le strutture di fondazione, i muri di elevazione ed i pilastri del piano interrato, la carpenteria del solaio del piano terra, una parte del quale è stato gettato;
- corpo Centrale Termica: realizzate le strutture di fondazione, i muri di elevazione ed i pilastri, realizzata la carpenteria del solaio.

Nell'esercizio 2005 la società strumentale darà ulteriore corso ai lavori di realizzazione della struttura il cui termine è previsto per il mese di luglio del 2006.

IMPORTO DELIBERATO: € 1.680.000 (intervento a totale carico della Fondazione)

SETTORE SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

A.S.L. N. 20 ALESSANDRIA - TORTONA

TIPOLOGIA DI INTERVENTO: finanziamento piano di formazione del personale - *attività su proposta*

DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED OBIETTIVI: con la realizzazione di questo progetto la Fondazione ha inteso proseguire nella realizzazione di iniziative volte al miglioramento del servizio prestato dalle strutture ospedaliere di Tortona e Novi Ligure con particolare attenzione all'investimento sulle risorse umane.

Al fine di trasferire sul territorio la conoscenza e l'applicazione di nuove tecnologie, procedure e processi di formazione innovativi, la Fondazione ha sviluppato la sua attività con particolare riguardo al finanziamento di borse di studio e corsi di perfezionamento per il personale medico, dirigenziale ed infermieristico.

IMPORTO DELIBERATO: € 134.000,00 (intervento a totale carico della Fondazione)

A.S.L. N. 20 ALESSANDRIA - TORTONA

TIPOLOGIA DI INTERVENTO: finanziamento borsa di studio - *attività su proposta*

DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED OBIETTIVI: l'Ambulatorio di Epatologia opera presso l'Ospedale Civile di Tortona dal giugno del 1998 con ritmi di crescita di oltre il 20% all'anno ed un'offerta di servizi in grado di far fronte alle richieste interne dell'Azienda Sanitaria Locale, oltre ad un richiamo significativo dalle Aziende Sanitarie circostanti (Novi Ligure, Voghera, Valenza).

L'ambulatorio eroga prestazioni di visita epatologica programmabile con tempi di attesa inferiori al mese, ma può far fronte ad ogni evento cruciale anche entro le ventiquattro ore.

Accessorie all'attività clinica sono l'attività diagnostica ecografia praticata anche attraverso sofisticate tecnologie.

La struttura è, infine, in grado di accompagnare il paziente epatologico tortonese anche al di là del proprio confine geografico, grazie ai numerosi e proficui contatti con le più qualificate strutture specialistiche della disciplina in Italia ed all'estero.

La Fondazione ha inteso contribuire all'attività dell'Ambulatorio attraverso il finanziamento di un borsa di studio di durata annuale.

IMPORTO DELIBERATO: € 28.000,00 (intervento a totale carico della Fondazione)

A.S.L. N. 20 ALESSANDRIA - TORTONA

TIPOLOGIA DI INTERVENTO: finanziamento borsa di studio - *attività su proposta*

DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED OBIETTIVI: quale corollario al più ampio progetto di allestimento del nuovo Reparto di Rianimazione dell'Ospedale Civile di Tortona, la Fondazione ha finanziato negli anni scorsi alcune borse di studio in Anestesia e Rianimazione, della durata di quattro anni, allo scopo di favorire l'inserimento di specializzandi nello stesso Centro di Rianimazione.

Il contributo della Fondazione è stato concesso al fine di rendere possibile, non appena terminati i lavori di costruzione e di allestimento del Reparto, la sua attivazione operativa, resa difficile dalla grave carenza in tutti i Presidi Ospedalieri del nord Italia di specialisti in Anestesia e Rianimazione.

Il nuovo intervento della Fondazione consentirà ad un altro medico di completare il corso di specializzazione rafforzando ulteriormente l'organico dell'Unità di terapia intensiva della locale struttura ospedaliera.

IMPORTO DELIBERATO: € 37.751,40 (intervento a totale carico della Fondazione)

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

ISTITUTI SCOLASTICI DEL DISTRETTO SCOLASTICO DI TORTONA

TIPOLOGIA DI INTERVENTO: potenziamento del sistema educativo locale - *progetto della Fondazione – intervento pluriennale*

DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED OBIETTIVI: la Fondazione ha portato a compimento la terza fase del progetto avviato nell'esercizio 2002 volto al potenziamento ed al miglioramento del sistema educativo locale attraverso l'acquisto di strumenti di laboratorio, di ricerca e di studio ed il finanziamento di corsi di formazione per tutte le scuole del distretto scolastico di Tortona.

Al fine di sovvenire in maniera organica alle esigenze di tutti gli istituti scolastici della città di Tortona e garantire, nel contempo, la migliore efficacia del progetto, la Fondazione ha richiesto a ciascuna scuola di predisporre un progetto per l'utilizzo delle somme disponibili tenendo conto della propria specificità e delle proprie carenze più rilevanti.

IMPORTO DELIBERATO: € 140.000 (intervento a totale carico della Fondazione)

ASSOCIAZIONE AMICI DEL MONTE EBRO DI TORTONA

TIPOLOGIA DI INTERVENTO: ricostruzione del Rifugio Alpino "Ezio Orsi " in Frazione di Salogni di Fabbrica Curone (Al) – *attività su proposta*

DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED OBIETTIVI: la costruzione si trova a 1.389 metri di altezza s.l.m., sul versante nord del Monte Ebro, in un'ampia radura circondata da splendidi boschi di faggio, raggiungibile a piedi dalla colonia provinciale di Caldirola in circa 45 minuti oppure in 20 minuti dalle stalle di Salogni.

L'affluenza annuale al rifugio è stimata in 2.000 unità suddivise tra escursionisti ed alunni. Il costante aumento delle presenze ha suggerito l'intervento di ricostruzione del rifugio data la sua inadeguatezza rispetto alle esigenze, sia per le dimensioni, sia per i servizi, nonché per la vetustà della struttura.

La costruzione del rifugio iniziò nel 1974 per volontà di Ezio Orsi, uno dei Soci fondatori del Club alpino italiano di Tortona, grande appassionato del nostro Appennino.

Nel mese di settembre del 1975 furono ultimati i lavori ai quali parteciparono attivamente un gran numero di soci CAI e di volontari amanti dell'Appennino.

Al fine di regolarizzare la posizione giuridica del rifugio, nel 1990 venne costituita l'Associazione non profit Amici del Monte Ebro che oggi conta un centinaio di iscritti.

Dalla costituzione ad oggi, l'Associazione ha promosso lo sviluppo di attività didattico – ricreative aventi per oggetto la conoscenza dell'ecosistema appenninico, mettendo a disposizione degli escursionisti e delle scuole della Provincia la propria struttura ricettiva.

La nuova costruzione, realizzata anche grazie al precedente contributo di €55.000,00 deliberato dalla Fondazione nell'esercizio 2003, ha permesso l'ampliamento della ricettività per il pernottamento a 16 posti letto ed un servizio di uso cucina con attrezzatura comune e spazio per il consumo di alimenti e bevande per 40 persone.

IMPORTO DELIBERATO: € 10.000 (intervento in pool)

ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

ABBAZIA DI SANTA MARIA DI RIVALTA SCRIVIA (AL)

TIPOLOGIA DI INTERVENTO: conservazione e recupero patrimonio storico artistico - *attività su proposta – intervento pluriennale*

DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED OBIETTIVI: nel dicembre 1996, su iniziativa di alcuni volontari, venne istituita l'Associazione Amici dell'Abbazia di Rivalta Scrivia con l'intento di sensibilizzare l'opinione pubblica circa la necessità di porre mano ad un complessivo e sostanziale intervento di recupero dell'importante complesso monastico.

La Fondazione, prima di ogni altra istituzione, ha manifestato particolare attenzione nei confronti di un gioiello dell'architettura che rischiava di subire irreparabili danni mettendo a disposizione per gli indispensabili interventi di recupero nel corso degli esercizi 1995/96 e 1996/97 la complessiva somma di 310.000 Euro, cui si è aggiunto un ulteriore finanziamento di 39.800 Euro sui fondi disponibili per l'esercizio 1998/99.

Lo stanziamento di 155.000 Euro operato nell'esercizio 1995/96, unitamente ai contributi della Regione Piemonte e del Comune di Tortona, ha permesso il completamento dell'intervento di rifacimento della copertura della chiesa abbaziale, mentre gli ulteriori 155.000 Euro, a valere per l'esercizio 1996/97, hanno consentito la realizzazione delle opere di restauro conservativo dell'intera facciata.

Al fine di contribuire ancora in modo significativo al completamento degli interventi finalizzati a riportare l'abbazia al suo originario splendore, la Fondazione ha deliberato nell'esercizio 2002 uno stanziamento di € 150.000,00 per l'avvio dei lavori di recupero dell'interno della chiesa abbaziale che presenta uno degli apparati decorativi più ricchi ed interessanti, per qualità e quantità, dell'intera area piemontese realizzato da pittori per lo più ignoti, ma con la presenza sicura e di tutto rilievo di un pittore di particolare importanza per la storia dell'arte piemontese: Franceschino Boxilio che firmò almeno tre opere.

L'impegno della Fondazione è proseguito anche nell'esercizio 2004 attraverso uno stanziamento di € 250.000,00.

IMPORTO DELIBERATO: € 250.000,00 (intervento a totale carico della Fondazione)

DONGIONE DI CARBONARA SCRIVIA (AL)

TIPOLOGIA DI INTERVENTO: conservazione e recupero patrimonio storico artistico - *attività su proposta – intervento pluriennale*

DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED OBIETTIVI: nel corso dell'anno 2000 il Comune di Carbonara Scrivia ha promosso il restauro conservativo dell'importante Castello o Dongione, uno degli esempi più significativi di architettura fortificata del XV secolo del Piemonte Orientale.

L'intervento dell'amministrazione comunale a salvaguardia del monumento storico,

sostanziatosi, nella prima fase operativa, nella redazione del progetto di restauro e nella verifica della fattibilità economica dell'iniziativa, è risultato determinante in considerazione del gravissimo stato di degrado del manufatto.

Nell'esercizio 2003, preso atto della significativa importanza storica e paesaggistica dell'edificio, la Fondazione ha deciso di contribuire in maniera sostanziale alla realizzazione del primo intervento di restauro attraverso un contributo di €150.000.

Il restauro conservativo, se costituisce una procedura indispensabile per il recupero del dongione, tuttavia non risulterà sufficiente a restituirlo alla collettività come spazio pubblico di aggregazione ed attività.

Da questa considerazione il Comune di Carbonara Scrivia ha deciso di finalizzare la fruizione pubblica dell'edificio alla valorizzazione e promozione turistica della cittadina.

A tale scopo, l'Amministrazione comunale ha individuato nella Pro Loco di Carbonara il soggetto "non profit" in grado di promuovere l'utilizzo e curare la gestione della struttura attraverso la creazione di un centro espositivo dei prodotti locali.

Il Comune di Carbonara Scrivia risulta infatti inserito in un contesto vocato allo sviluppo turistico grazie alla presenza nei territori limitrofi dei percorsi di Fausto Coppi, dei luoghi di Pellizza da Volpedo, dell'Oltrepò Pavese, dell'entroterra Ligure e dei percorsi enogastronomici e delle sagre dei prodotti locali come i tartufi, i funghi, le castagne, le pesche, le ciliegie, etc.

Questo progetto si inserisce quindi a pieno titolo nel programma integrato di valorizzazione del territorio avviato dalla Comunità Montana Valli Curone, Grue e Ossona e risulta finalizzato:

- allo sviluppo dell'iniziativa pubblica sul fronte infrastrutturale, dei servizi e della sostenibilità ambientale, a favore delle attività turistico-economiche integrando e diversificando il prodotto turistico locale;
- all'introduzione di elementi di innovazione nella programmazione e gestione di attività territoriali sia dal punto di vista tecnologico, sia dal punto di vista organizzativo, coerenti con il prodotto turistico locale;
- alla creazione di modelli di programmazione turistico-territoriale esemplari e trasferibili in altre realtà.

Il progetto di valorizzazione turistica del dongione ne prevede i seguenti utilizzi:

- centro espositivo di prodotti locali
- centro di degustazione dei prodotti locali
- spazio per mostre e manifestazioni inerenti attività di interesse turistico.

IMPORTO DELIBERATO: € 200.000 (intervento in pool)

PARROCCHIA DI SAN PIETRO APOSTOLO DI VOLPEDO (AL)

TIPOLOGIA DI INTERVENTO: conservazione e recupero patrimonio storico artistico - *attività su proposta*

DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED OBIETTIVI: la Pieve di San Pietro a Volpedo, posta nelle immediate vicinanze dell'antico nucleo fortificato, in prossimità del fiume Curone è un edificio in mattoni le cui caratteristiche risultano proprie dell'arte lombarda del X e XI secolo.

Stando alle informazioni riportate in un documento del X secolo, recante la data del 21 agosto 965, la data di costruzione dell'edificio sacro può essere fatta risalire appunto a tale secolo.

La facciata della Pieve di Volpedo si presenta con caratteristiche di assoluta semplicità: un unico portale centrale ad arco acuto, sormontato da una grossa lunetta sulla quale era originariamente posto un affresco e, proseguendo in verticale, ancora una finestrella rettangolare.

Numerose lesene dividono la facciata in vari scomparti: i due laterali hanno una finestra per ciascuno, rifatta certamente in epoca posteriore.

L'interno è a tre navate divise da quattro pilastri per lato che contengono cinque arcate per parte.

L'altare centrale non è quello dell'originaria costruzione la cui unica traccia è rappresentata dall'affresco della Madonna con Bambino staccato dall'altare e sistemato nella nicchia di una finestra chiusa, posta al centro dell'abside.

Numerosi e preziosi sono gli affreschi della pieve.

Nel catino absidale, in uno spazio ellittico centrale, è contenuta la figura del Redentore benedicente. L'espressione è forte, severa, l'atteggiamento è quello di un giudice inflessibile: il Redentore regge con la mano sinistra un libro che contiene in gotico la frase: "Ego sum lux mundi, via, veritas et vita". A destra del Redentore è posta la figura della Madonna coperta da un gran manto bianco e turchino, tiene le mani incrociate sul petto; a sinistra San Michele Arcangelo flagella duramente il demonio steso ai suoi piedi e, con una mano, regge la bilancia della giustizia.

Lo sfondo è dominato da un paesaggio con campagne fiorenti e colline turrite quale doveva essere il territorio di Volpedo. Sulla pareti laterali dell'abside le figure dei dodici Apostoli chiudono la composizione.

Anche i pilastri sono decorati da una serie di affreschi raffiguranti San Rocco, la Madonna in trono con Bambino, i Santi Cosma e Damiano, San Bartolomeo, Santa Maria Maddalena, Sant'Antonio da Padova e Ludovico da Tolosa, una Madonna con Bambino e i Santi Giacomo e Lucia, San Domenico, San Sebastiano, San Gregorio, San Giacomo e Pietro Martire, Sant'Antonio Abate, un monaco, Ludovico da Tolosa e Santa Caterina da Siena.

Il pilastro di mezzo a destra reca un'edicola contenente gli affreschi, probabilmente più

significativi.

Sulla base di una serie di raffronti condotti tra gli affreschi di S. Giustina a Sezzadio e S. Pietro a Volpedo appare evidente come le forti diversità stilistiche comportino l'individuazione di una fase decisamente successiva a quella del Maestro di Sezzadio e al riconoscimento di una nuova personalità definita il "Maestro di Sant'Antonio".

Cronologicamente siamo alla metà del Quattrocento come è possibile evincere dalla data 1462 riportata sul quarto pilastro destro della Pieve dove sono visibili i Santi Cosma e Damiano.

Gli affreschi del catino absidale della Pieve di Volpedo sono una delle testimonianze più evidenti del modificarsi dei modelli nati nella stagione internazionale del primo quattrocento la cui importanza è stata riconosciuta dalla Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Torino.

IMPORTO DELIBERATO: € 100.000 (intervento a totale carico della Fondazione)

ASSOCIAZIONE PEPPINO SARINA – AMICI DEL BURATTINO DI TORTONA

TIPOLOGIA DI INTERVENTO: patrocinio di manifestazioni culturali - *attività su proposta*

DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED OBIETTIVI: il contributo è stato finalizzato all'organizzazione di quattro manifestazioni culturali che si inseriscono in un più ampio progetto di recupero e valorizzazione della figura del maestro burattinaio Peppino Sarina e della tradizione popolare del teatro d'animazione.

IMPORTO DELIBERATO: € 11.272,55 (intervento a totale carico della Fondazione)

LA STANZA DELLA MEMORIA

TIPOLOGIA DI INTERVENTO: conservazione e recupero patrimonio storico artistico - *progetto della Fondazione*

DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED OBIETTIVI: Il 18 maggio 2004 la Fondazione C.R. Tortona ha presentato il progetto "La Stanza della Memoria" – Fototeca per una città".

L'iniziativa prevede la creazione ed il continuo ampliamento di un archivio fotografico per la conservazione e la consultazione dei materiali fotografici raccolti.

Luogo fisico e virtuale di collocazione di immagini fotografiche, "La Stanza della Memoria" è stata allestita presso la sede della Fondazione dove tutto il materiale viene inventariato, schedato e conservato in attrezzature idonee e funzionali allo scopo, come raccoglitori e contenitori "a norma" per la custodia dei beni fotografici materiali, hardware e software per la gestione delle immagini digitalizzate, interfacciamento con la potenziale utenza esterna, strutture informatiche per la gestione e la consultazione.

Il progetto è nato dall'evidente necessità di salvaguardare, valorizzare e recuperare la memoria storica legata al territorio attraverso l'individuazione ed il recupero, per sottrarle alla perdita ed all'oblio, di migliaia d'immagini fotografiche.

In tal senso importante è stata l'attività di ricerca ed individuazione dei fondi, di verifica della disponibilità dei proprietari a collaborare con la Fototeca, determinando il valore culturale delle immagini.

“La Stanza della Memoria” è il frutto dell'esperienza maturata nel corso dell'attività di catalogazione e digitalizzazione del Fondo fotografico Pirotti-Bellagamba di proprietà della Fondazione.

Gino Pirotti per tanti anni fotografo di eccellenza dei Tortonesi aveva ereditato, attorno al 1940, lo Studio del fotografo Bellagamba e a questo aveva affiancato un altro studio nella vicina Sale. Sfortunatamente le vicende belliche e post belliche che avevano reso prezioso ogni sale d'argento e che portarono al recupero del nitrato delle lastre usate causarono la distruzione di gran parte del materiale proveniente dall'archivio Bellagamba.

Una commissione consiliare appositamente istituita ha effettuato, avvalendosi del preventivo parere tecnico della Fondazione Italiana per la fotografia di Torino, una valutazione delle migliaia di negativi, lastre di vetro e pellicole, confermandone la grande importanza per la ricostruzione della vita sociale di Tortona negli anni tra il 1935 ed il 1975.

Tutti possono contribuire allo sviluppo della Fototeca “prestando” le loro immagini per la riproduzione o la conservazione.

Nel primo caso la foto originale rimane al legittimo proprietario e sarà unicamente l'immagine duplicata che andrà ad incrementare il patrimonio visivo della Fototeca.

Nel secondo caso, dopo l'eventuale restauro, verrà garantita la messa in sicurezza e custodia delle fotografie in idonee strutture, secondo le norme di riferimento relative ai protocolli ministeriali in tema di beni culturali.

IMPORTO DELIBERATO: € 10.000,00 (intervento a totale carico della Fondazione)

SETTORE RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

POLITECNICO DI TORINO – SEDE DI ALESSANDRIA

TIPOLOGIA DI INTERVENTO: finanziamento progetti di ricerca - *attività su proposta*

DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED OBIETTIVI: attraverso tale progetto la Fondazione ha inteso proseguire nell'attività di potenziamento delle risorse umane e tecnologiche per la ricerca, sia di base che applicata, attraverso il finanziamento di progetti presentati dagli Istituti universitari operanti sul territorio.

L'intervento della Fondazione è stato indirizzato al potenziamento ed aggiornamento della apparecchiature del Laboratorio di Compatibilità elettromagnetica e Sicurezza Elettrica, cuore centrale dei laboratori dell'area attinente all'Ingegneria Elettrica, è una struttura unica nel suo genere in ambito accademico nazionale e tra i pochi presenti negli Atenei Europei.

Oltre che fonte di ricerca avanzata, il Laboratorio rappresenta anche un'occasione molto importante e interdisciplinare per la sensibilizzazione degli studenti rispetto ad un fattore decisivo nella progettazione di nuove apparecchiature, macchine, veicoli, etc.

In ottica aziendale, il Laboratorio offre al territorio ampie potenzialità di utilizzo in termini di certificazione degli standard tecnici minimali alla base della marcatura CE.

IMPORTO DELIBERATO: € 120.000,00 (intervento in pool)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO" DI ALESSANDRIA – DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'AMBIENTE E DELLA VITA

TIPOLOGIA DI INTERVENTO: finanziamento progetti di ricerca - *attività su proposta*

DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED OBIETTIVI: attraverso tale progetto la Fondazione ha inteso proseguire nell'attività di potenziamento delle risorse umane e tecnologiche per la ricerca, sia di base che applicata, attraverso il finanziamento di progetti presentati dagli Istituti universitari operanti sul territorio.

L'intervento della Fondazione è stato indirizzato allo sviluppo del piano di studi innovativi riguardanti il monitoraggio ambientale e di ricerche mirate a rendere la bonifica dei siti inquinati più facilmente realizzabile, sia per l'utilizzo di nuove tecnologie chimico/fisiche e biologiche, sia approfondendo ricerche che possono ottimizzare l'uso dell'analisi del rischio.

In considerazione dell'elevato valore scientifico del progetto relativo alla creazione di un centro di eccellenza per il monitoraggio e la bonifica dei siti inquinanti realizzato dal Dipartimento di Scienze e Tecnologie Avanzate, la Fondazione ha voluto contribuire al finanziamento di assegni e dottorati di ricerca.

IMPORTO DELIBERATO: € 120.000,00 (intervento in pool)

SETTORE SVILUPPO LOCALE

COMUNITA' MONTANA VALLI CURONE GRUE OSSONA E COMUNITA' MONTANA VAL BORBERA E VALLE SPINTI

TIPOLOGIA DI INTERVENTO: sostegno allo sviluppo economico del territorio - *attività su proposta*

DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED OBIETTIVI: nel corso dell'esercizio 2004 la Fondazione ha sostenuto le Comunità Montane nella realizzazione di progetti ed iniziative nel settore del contesto produttivo montano e del sostegno dell'economia locale.

IMPORTO DELIBERATO: € 40.000,00 (intervento a totale carico della Fondazione)

ASSOCIAZIONE "LA STRADA DEL VINO DEI COLLI TORTONESI"

TIPOLOGIA DI INTERVENTO: sostegno allo sviluppo economico del territorio - *attività su proposta*

DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED OBIETTIVI: la vitivinicoltura e l'enogastronomia rappresentano oggi alcune delle voci predominanti dell'attività e dell'economia rurale dei Colli Tortonesi.

Attualmente il settore vitivinicolo, l'artigianato, il turismo, la gastronomia legata alle produzioni tipiche e di nicchia, da sempre fattori trainanti dell'economia agricola collinare e montana, sono fortemente coinvolte in progetti di sviluppo che investono l'intera filiera produttiva attraverso un concreto servizio di supporto agli aspetti economici, di informazione, commerciali oltre che promozionali e di immagine.

Il progetto in narrativa si inserisce a pieno titolo nell'attività di valorizzazione del territorio avviata dalla Regione Piemonte che, in attuazione dello statuto e della Legge 27 luglio 1999 n. 268, promuove e disciplina la realizzazione e la gestione delle "Strada del vino" al fine di incrementare l'attrattività dei territori caratterizzati da forti tradizioni vitivinicole, enogastronomiche e storiche e di rendere maggiormente fruibile il patrimonio ambientale, artistico e culturale.

Secondo quanto previsto dalla sopra citata normativa, le Strade del vino rappresentano itinerari turistici, indicati con apposita segnaletica stradale informativa, entro territori ad alta vocazione vitivinicola, caratterizzati, oltre che da vigneti e cantine di aziende agricole, da aziende specializzate in produzioni tipiche e di qualità, da attrattive naturalistiche, culturali e storiche particolarmente significative ai fini di un'offerta turistica integrata.

Le Strade del vino sono caratterizzate dalla presenza organica di soggetti che con la loro attività contribuiscono a costituire un'offerta turistica integrata allo scopo di promuovere lo sviluppo rurale e l'enoturismo, nell'ambito di un contesto culturale, ambientale, storico e sociale nel quale si inseriscono.

Appare tuttavia evidente, secondo quanto sottolineato dagli organizzatori dell'iniziativa, come l'obiettivo della valorizzazione e promozione delle Strade del vino possa essere perseguito in

maniera più incisiva attraverso la condivisione ed il sostegno della Fondazione quale realtà strutturale in grado di accogliere e promuovere tutte le tematiche individuate: convegni, mostre, conferenze, giornate divulgative, incontri promozionali, degustazioni guidate, corsi di formazione/informazione.

IMPORTO DELIBERATO: € 10.000,00 (intervento a totale carico della Fondazione)

SETTORE PROTEZIONE CIVILE

COMUNE DI SANT'AGATA FOSSILI (AL)

TIPOLOGIA DI INTERVENTO: sostegno alle popolazione colpite dall'evento sismico dell'11 aprile 2003 - *attività su proposta*

DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED OBIETTIVE: nel corso dell'esercizio 2003 la Fondazione ha stanziato la complessiva somma di € 130.000,00 per far fronte alle prime esigenze delle popolazioni colpite dall'evento sismico e per rendere pienamente agibile la casa di riposo comunale.

Nell'esercizio 2004 la Fondazione ha proseguito nel suo impegno a favore del Comune di Sant'Agata Fossili attraverso lo stanziamento delle risorse necessarie per l'allestimento interno delle strutture prefabbricate destinate ad ospitare i nuclei famigliari che hanno perso la loro abitazione a seguito del sisma.

IMPORTO DELIBERATO: € 55.620,00 (intervento a totale carico della Fondazione)

GLI ALTRI INTERVENTI

Si riportano, ordinati cronologicamente, gli interventi deliberati nel corso dell'esercizio che non hanno trovato esposizione nelle schede precedenti:

BENEFICIARI	SETTORE	IMPORTO DELIBERATO	DATA	CAUSALE
<i>Lega diritti handicappati di Tortona</i>	Volontariato, filantropia e beneficenza	€3.800,00	19 gennaio 2004	acquisto sedia a rotelle
<i>Associazione per la ricerca sui tumori cerebrali del bambino</i>	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€16.000,00	19 gennaio 2004	finanziamento borsa di studio per ricerca molecolare
<i>Liceo Scientifico "G. Peano" - Tortona</i>	Istruzione	€1.900,00	25 febbraio 2004	pubblicazione del volumetto "Voci per la poesia"
<i>Comunità Montana Valli Curone Grue Ossona</i>	Sviluppo locale	€5.000,00	25 febbraio 2004	iniziative di promozione e sviluppo territoriale
<i>Organizzazione Territoriale Pro Tortona e Valli limitrofe</i>	Sviluppo locale	€1.500,00	25 febbraio 2004	iniziative di promozione e sviluppo territoriale

<i>Società Operaia di Mutuo Soccorso di Vho di Tortona</i>	Volontariato, filantropia e beneficenza	€3.800,00	25 febbraio 2004	contributo per le attività del sodalizio
<i>Comune di Tortona (Al)</i>	Arte, attività e beni culturali	€9.000,00	25 febbraio 2004	finanziamento borsa di studio in management dello spettacolo
<i>Fondazione Don Orione – Roma</i>	Volontariato, filantropia e beneficenza	€2.500,00	25 febbraio 2004	organizzazione di un evento benefico in occasione della canonizzazione del Beato don Luigi Orione
<i>Associazione fra le Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi</i>	Settori ammessi	€18.106,27	3 marzo 2004	realizzazione progetti dell'Associazione
<i>Polisportiva Derthona – Tortona</i>	Attività sportiva	€20.000,00	23 marzo 2004	sostegno alle attività della Polisportiva
<i>Società Operaia di Mutuo Soccorso di Tortona</i>	Volontariato, filantropia e beneficenza	€5.000,00	23 marzo 2004	contributo per le attività del sodalizio
<i>Centro Operativo Intercomunale di Protezione Civile – Comuni di Viguzzolo, Volpedo, Sarezzano, Casalnoceto, Villaromagnano, Castellar Guidobono, Volpeggino, Berzano di Tortona (Al)</i>	Protezione Civile	€4.000,00	23 marzo 2004	attività di informazione in materia di intervento di protezione civile
<i>Coro Bandello di Castelnuovo Scrivia (Al)</i>	Arte, attività e beni culturali	€2.000,00	23 marzo 2004	organizzazione eventi musicali
<i>Associazione ampelografica Tortonese</i>	Sicurezza alimentare ed agricoltura di qualità	€5.000,00	23 marzo 2004	attività di recupero e valorizzazione delle antiche varietà di viti ed alberi da frutta del Tortonese
<i>Curia Vescovile di Tortona</i>	Religione e sviluppo spirituale	€1.980,00	27 aprile 2004	organizzazione eventi in occasione della canonizzazione del Beato don Luigi Orione
<i>Comune di Pontecurone (Al)</i>	Religione e sviluppo spirituale	€5.000,00	27 aprile 2004	organizzazione eventi in occasione della canonizzazione del Beato don Luigi Orione
<i>Comune di Volpedo (Al)</i>	Volontariato, filantropia e beneficenza	€3.726,00	8 giugno 2004	acquisto cingolato montascale

<i>Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Comando Provinciale di Alessandria</i>	Volontariato, filantropia e beneficenza	€1.500,00	8 giugno 2004	Organizzazione di una manifestazione sportiva a scopo benefico
<i>Università della Terza Età – Tortona</i>	Volontariato, filantropia e beneficenza	€6.000,00	20 luglio 2004	Contributo per inaugurazione anno accademico 2004/2005 ed allestimento nuova sede
<i>Fondazione Centro di Orientamento Scolastico e Professionale - Alessandria</i>	Educazione, istruzione e formazione	€1.000,00	20 luglio 2004	sostegno alle attività del Centro
<i>Gruppo di ricerca filosofica Chora di Tortona</i>	Arte, attività e beni culturali	€2.000,00	20 luglio 2004	organizzazione giornata di studio
<i>Curia Vescovile di Tortona</i>	Arte, attività e beni culturali	€5.000,00	20 luglio 2004	organizzazione mostra d'arte
<i>Associazione culturale Caribi</i>	Educazione, istruzione e formazione	€3.500,00	20 luglio 2004	Realizzazione del progetto educativo "Preistoria"
<i>Comune di San Sebastiano Curone (Al)</i>	Sviluppo locale	€6.000,00	7 settembre 2004	Organizzazione evento fieristico legato alla promozione dell'artigianato artistico locale
<i>Ente Festival Perosiano di Tortona (Al)</i>	Arte, attività e beni culturali	€10.000,00	7 settembre 2004	Organizzazione evento musicale
<i>Associazione Centro Down di Alessandria</i>	Volontariato, filantropia e beneficenza	€5.000,00	20 settembre 2004	Realizzazione del progetto "Laboratorio teatrale per i ragazzi del Centro Down"
<i>Parrocchia Arcipretura di San Vittore di Borghetto Borbera (Al)</i>	Arte, attività e beni culturali	€2.500,00	20 settembre 2004	Completamento interventi di recupero dell'Oratorio romanico di San Michele a Borghetto B.
<i>Comune di Tortona</i>	Arte, attività e beni culturali	€500,00	20 settembre 2004	organizzazione concorso "I migliori libri della nostra vita"
<i>Lega diritti handicappati di Tortona</i>	Volontariato, filantropia e beneficenza	€6.000,00	22 novembre 2004	assistenza disabili
<i>Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane</i>	Arte, attività e beni culturali	€5.000,00	22 novembre 2004	Realizzazione progetto culturale denominato Sud
<i>Fondazione San Carlo Onlus – Castelnuovo Scrivia (Al)</i>	Volontariato, filantropia e beneficenza	€1.320,00	7 dicembre 2004	acquisto attrezzature d'ufficio

PROGRAMMI DI SVILUPPO DELL'ATTIVITA' SOCIALE

In data 19 luglio e 29 ottobre 2004 l'Organo di indirizzo ha approvato il documento programmatico pluriennale relativo al triennio 2005/2007 ed il documento programmatico

previsionale per l'esercizio 2005.

Si tratta senza ombra di dubbio di due momenti di particolare rilevanza nella vita del nostro Ente chiamato periodicamente a definire, sulla base dei criteri di rilevanza sociale e delle risorse prevedibilmente disponibili per il perseguimento degli scopi sociali, le linee guida dell'attività della Fondazione in un'ottica temporale rispettivamente di medio e breve termine.

Nella predisposizione del documento programmatico pluriennale, l'Organo di indirizzo ha cercato di anticipare ed interpretare i mutamenti e le esigenze emergenti dal contesto di riferimento attraverso una serie di colloqui con le componenti economiche e sociali del territorio che si sono svolti a partire dal dicembre 2003.

Nel corso degli incontri è stato per tutti piacevole prendere atto dell'unanime riconoscimento al nostro Ente dell'autorevolezza morale ed economica a ricoprire un ruolo fondamentale al fine di rivitalizzare il dibattito sulla situazione economica e socio-culturale del territorio attraverso progetti di ampio respiro, orientati in più direzioni:

- organizzazione di convegni, seminari, giornate di studio che possano favorire l'aggregazione delle persone ed il confronto tra gli Enti chiamati a programmare il futuro del territorio;
- assunzione di un ruolo determinante nella creazione di un distretto culturale del Tortonese fondato sul polo museale cittadino gestito sinergicamente con le altre realtà locali da affiancarsi ad un percorso turistico ed eno-gastronomico dalle significative potenzialità;
- organizzazione di un percorso formativo extra scolastico per gli studenti delle scuole tortonesi;
- sostegno alle associazioni culturali che operano sul territorio con programmi coerenti con i fini istituzionali della Fondazione.

Nell'ambito degli ampi scenari delineati nel corso delle audizioni sono state evidenziate ulteriori ed importanti possibilità di intervento nel campo dell'istruzione e della ricerca scientifica quale occasione di trasferimento sul territorio di conoscenza ed applicazione di nuove tecnologie e nel campo del volontariato quale sostegno ad alcune realtà operanti nel tortonese.

Proprio il settore della formazione giovanile rappresenta potenzialmente un ambito di operatività in cui, sulla scia del programma intrapreso nel 2001, la Fondazione potrebbe dare un fondamentale contributo attraverso programmi "sfida", magari non in grado di garantire un ritorno immediato, ma fondamentali per ridare slancio e prospettive al territorio.

Una considerazione particolare merita il ruolo che la Fondazione sarà chiamata a svolgere nel sostegno allo sviluppo socio-economico del territorio, sia attraverso l'impiego di

quote di patrimonio, sia attraverso la tradizionale attività erogativa.

I principali progetti, distinti per settore, che la Fondazione prevede di avviare o portare a compimento nell'esercizio 2005 come previsto nel documento programmatico previsionale approvato dall'Organo di indirizzo in data 29 ottobre 2004 sono i seguenti:

Settore Assistenza agli anziani

“Realizzazione di una residenza sanitaria nel Comune di Tortona”

Settore Educazione, istruzione e formazione

Programma 1 - “Potenziamento del sistema educativo e formativo locale”

Programma 2 – “Dalle scuole superiori all’Università: un percorso insieme alla Fondazione”

Programma 3 – “Ricerca e formazione post universitaria”

Programma 4 – “Percorso formativo e culturale extra scolastico”

Settore Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

Programma 1 – “Efficienza del sistema sanitario locale”

Programma 2 – “Sostegno alle attività del Centro riabilitativo “Paolo VI” di Casalnoceto”

Programma 3 – “Sostegno al soccorso d'emergenza”

Settore Arte, attività e beni culturali

Programma 1 - “Recupero del patrimonio architettonico, artistico e storico locale”

Programma 2 - “Sostegno alle Associazioni culturali operanti sul territorio”

Programma 3 - “Un progetto di polo culturale per il territorio”

Programma 4 – “Un patrimonio da riscoprire”

Programma5 – “A teatro con la Fondazione”

Programma 6 – “La Stanza della memoria – Fototeca per una città”

Programma 7 – “Attività editoriale”

Settore sviluppo locale ed edilizia popolare

Programma 1 - “La conoscenza del territorio”

Programma 2 – “La valorizzazione del territorio”

Programma 3 – “La formazione professionale come fattore di sviluppo dell’economia locale”

Interventi di minore rilevanza nell’ambito dei settori ammessi

SINTESI DEI PROGRAMMI DI INTERVENTO

Settore Assistenza agli anziani

Realizzazione di una residenza sanitaria nel Comune di Tortona

La Fondazione, sulla scorta delle linee di operatività tracciate dall'Organo di indirizzo in sede di programmazione degli interventi per il triennio 2005/2007, intende proseguire nello sviluppo del progetto pluriennale relativo alla realizzazione da parte della società strumentale all'uopo costituita di una residenza sanitaria nel Comune di Tortona, iniziativa per cui negli esercizi 2001, 2002, 2003 e 2004 sono stati stanziati complessivamente €8.758.364,00 e nell'esercizio 2005 si prevede di stanziare la somma di €1.600.000,00.

Nel 2005 la società strumentale della Fondazione darà ulteriore corso ai lavori di realizzazione della struttura il cui termine è previsto per il mese di luglio del 2006.

Settore Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

Nell'ambito di tale settore di intervento, la Fondazione, sulla scorta delle linee di operatività tracciate dall'Organo di indirizzo in sede di programmazione degli interventi per il triennio 2005/2007, intende sviluppare la sua attività attraverso un numero limitato di progetti e priorità, programmati e realizzati d'intesa con gli attori pubblici, finalizzati al miglioramento del servizio prestato dalle strutture ospedaliere di Tortona e Novi Ligure con particolare attenzione all'investimento sulle risorse umane.

Al fine di trasferire sul territorio la conoscenza e l'applicazione di nuove tecnologie, procedure e processi di formazione innovativi, la Fondazione svilupperà la sua attività con particolare riguardo al finanziamento di borse di studio, corsi di perfezionamento, convegni o giornate di approfondimento per il personale medico ed infermieristico.

In tale settore di intervento, dove spesso emergono dal contesto sociale di riferimento richieste non programmabili o comunque non riferibili a progetti di lungo periodo della Fondazione o dell'Ente pubblico, sarà preso in considerazione in via residuale il finanziamento di attività o progetti di minore entità in grado di contribuire all'efficienza del sistema sanitario locale.

Settore Arte, attività e beni culturali

Nell'ambito del settore Arte, attività e beni culturali, la Fondazione, sulla scorta delle linee di operatività tracciate dall'Organo di indirizzo in sede di programmazione dell'attività per il triennio 2005/2007, intende realizzare interventi mirati:

- all'elaborazione ed all'attuazione, seppure graduale, del progetto di polo museale di Tortona che, in sinergia tra le diverse istituzioni pubbliche e private, possa divenire un fattore importante, seppure non esclusivo, di crescita sociale ed economica della città e del territorio;

- alla realizzazione di progetti di restauro dei beni artistici di Tortona e del territorio sulla base di criteri predeterminati;
- all'attuazione di iniziative volte alla soluzione del problema della valorizzazione e della gestione dei beni culturali del territorio;
- promozione di iniziative editoriali e di manifestazioni di alto profilo che siano in grado di cogliere appieno le potenzialità culturali delle nostre emergenze artistiche e della nostra storia.

In tale settore di intervento, dove spesso emergono dal contesto sociale di riferimento richieste non programmabili o comunque non riferibili a progetti di lungo periodo della Fondazione o dell'Ente pubblico, sarà preso in considerazione in via residuale il finanziamento di attività o progetti di minore entità in grado di contribuire allo sviluppo delle attività artistiche o culturali sul territorio.

Settore Educazione, istruzione e formazione

Nell'ambito di tale settore di intervento, la Fondazione, sulla scorta delle linee di operatività tracciate dall'Organo di indirizzo in sede di programmazione degli interventi per il triennio 2005/2007, intende operare attraverso una serie di progetti strutturati per gradi e finalizzati:

- a dare continuità al progetto di potenziamento del sistema educativo e formativo locale attraverso l'acquisto di strumenti di laboratorio, il finanziamento di corsi di formazione o di insegnamento a carattere sperimentale, il sostegno di iniziative di orientamento scolastico o di apprendimento di adeguate metodologie di studio;
- a creare o migliorare le condizioni di accesso all'istruzione di carattere universitario da parte dei giovani che hanno completato il ciclo di studi di istruzione secondaria;
- a creare o migliorare le condizioni di accesso al mondo della ricerca o della formazione post-universitaria nell'ottica della "promozione dell'eccellenza";
- a dare vita ad un percorso formativo extra scolastico attraverso l'organizzazione di dibattiti e convegni di rilevante spessore culturale.

In tale settore di intervento, dove spesso emergono dal contesto sociale di riferimento richieste non programmabili o comunque non riferibili a progetti di lungo periodo della Fondazione o dell'Ente pubblico, sarà preso in considerazione in via residuale il finanziamento di attività o progetti di minore entità in grado di contribuire al miglioramento del sistema educativo e formativo locale.

Settore sviluppo locale ed edilizia popolare

Nell'ambito di tale settore di intervento, la Fondazione, sulla scorta delle linee di operatività tracciate dall'Organo di indirizzo in sede di programmazione dell'attività per il triennio 2005/2007, intende realizzare interventi finalizzati:

- al sostegno delle iniziative mirate alla valorizzazione del patrimonio turistico ed enogastronomico del Tortonese e delle comunità montane;

- all'assunzione di un ruolo di organismo permanente in grado di rivitalizzare il dibattito circa la situazione socio-economica del territorio attraverso lo svolgimento di un'attività di monitoraggio e ricerca dei bisogni socialmente rilevanti, delle caratteristiche, condizioni e prospettive socio-economiche del territorio;

- al finanziamento di iniziative di formazione dirette agli operatori turistici ed al mondo produttivo in genere (agricoltura, enogastronomia, artigianato, meccanica, etc.)

Interventi di minore rilevanza nell'ambito dei settori ammessi

La Fondazione potrà inoltre prendere in considerazione il finanziamento di attività o progetti di minore entità, comunque rientranti nei settori ammessi di intervento, non programmabili o non riferibili ad iniziative proprie di lungo periodo o dell'Ente pubblico.

L'esperienza maturata durante questi anni ha messo in evidenza, infatti, come nel corso dell'esercizio possano sopraggiungere necessità imprevedute nell'ambito dei settori istituzionali di intervento.

A tal fine, la Fondazione ritiene opportuno mettere a disposizione una somma che consenta di far fronte a richieste di finanziamento relative ad iniziative che non si collocano nell'ambito di un progetto di intervento definito.

Tortona, 22 marzo 2005

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

Carlo Boggio Sola